

**Comune di Poggiomarino**

**Provincia di Napoli**

**Trascrizione Seduta  
Consiglio Comunale  
del 18 Maggio 2004**

**I lavori iniziano alle ore 21:00. Assiste il Segretario Generale, dott. ssa Carmela Cucca. Presiede la seduta il consigliere Marziano Schiavone ed all'appello nominale sono presenti:**

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -
- 2) Allegrezza Michele
- 3) Aquino Michele Valent.
- 4) Battaglia Vincenzo
- 5) Carillo Franco
- 6) Cassese Giovanni
- 7) Giugliano Attilio
- 8) Giugliano Giuseppe
- 9) Giugliano Michele
- 10) Massa Carmine
- 11) Miranda Michele
- 12) Miranda Raffaele
- 13) Saporito Raffaele
- 14) Schiavone Marziano
- 15) Speranza Giuseppe

**Sono assenti:**

- 1) De Rosa Giovanni
- 2) Lettieri Gennaro
- 3) Mancuso Armando
- 4) Nappo Luigi
- 5) Nappo Vincenzo
- 6) Vastola Vincenzo

**Il Presidente:** 15 consiglieri presenti e 6 assenti, la seduta è valida. Sappiamo che è una seduta di seconda convocazione, quindi era valida anche solo con 4 consiglieri presenti. Passiamo all'ordine del giorno che riguarda: "la compagnia dei Carabinieri: determinazione". Voi sapete che è stata già approvata durante l'amministrazione Zamboli, facemmo un Consiglio Comunale dove approvammo una variante in deroga per poter permettere la costruzione della compagnia dei Carabinieri a Poggiomarino; ci sono state una serie di vicissitudini: quando si è insediata la nuova amministrazione con il sindaco Giugliano Roberto, lui ha chiesto di riprendere quell'iter che doveva portare all'istituzione della compagnia dei Carabinieri a Poggiomarino, poi ci sono varie vicissitudini e noi stasera siamo qua per dare un indirizzo a quest'amministrazione - e quindi al sindaco - su che cosa fare. Prima di passare alla discussione do la parola al sindaco per un'illustrazione dell'ordine del giorno.

**Il Sindaco:** io vi ho dato informazione dell'andamento dei fatti man mano che si venivano a verificare. Ebbene, voi sapete che con l'insediamento di quest'amministrazione noi apprendemmo che la compagnia dei Carabinieri, già deliberata nel 2001, non si poteva insediare per motivi essenzialmente economici, perché poiché - leggo qui - questo rapporto informale, che è pubblico ma ne siamo venuti in possesso, la riduzione degli stanziamenti 2003 sui capitoli 2614 e 2663, rispetto a quelli insufficienti dell'esercito finanziario - questa è una circolare del Ministero degli Interni - non solo non lascia alcun margine di manovra per nuove iniziative infrastrutturali ma potrà ripercuotersi negativamente sulle stesse procedure contrattuali. A seguito di queste notizie, insieme al Presidente del Consiglio Comunale, scrivemmo al Presidente del Consiglio Berlusconi richiamandolo a quest'impegno che lo Stato aveva preso con Poggiomarino di istituire una compagnia dell'arma dei Carabinieri. A seguito di questa lettera noi fummo convocati dal Prefetto, il dott. Profili, cui rappresentammo questa situazione. Il Prefetto ci rappresentò che la compagnia poteva essere insediata, si poteva dare avvio alla costruzione della caserma nel momento in cui il Comune di Poggiomarino si impegnava ad assumersi il costo del fitto, che secondo un accordo del 1998 consisteva in 340 milioni. Ci facevano la grazia di circa 60 milioni perché all'interno di questo stabile che si doveva costruire ci sarebbe stata anche l'allocatione della stazione dei Carabinieri di Poggiomarino, il cui fitto era di circa 60 milioni, per cui il costo a carico del Comune di Poggiomarino risultava netto, di circa 284 milioni di vecchie lire. Noi rappresentammo subito al Prefetto l'impossibilità del Comune di prendere questo impegno, anche perché avevamo forato il patto di stabilità, però suggerimmo un'idea al Prefetto: se avesse convocato tutti i Comuni dell'istituenda compagnia dei Carabinieri e che sono Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Palma Campania, Striano, Carbonara di Nola e San Gennaro Vesuviano, questa cifra di 284 milioni se era possibile dividerla tra i Comuni. Il Prefetto comprese la nostra necessità e si adoperò per insediare una conferenza di servizi, una prima conferenza di servizi ci furono i rappresentanti di tutti questi Comuni. I Comuni in linea di massima dichiararono di voler assolutamente questa compagnia dei Carabinieri, si sentiva l'esigenza anche per l'aumentata intensità della criminalità e dichiararono anche la loro disponibilità a versare quello dovuto, addirittura si fece un piccolo calcolo in base alla popolazione di quanto poteva costare 284 milioni per ogni Comune, al Comune di Poggiomarino poteva andare una cifra di circa 60 milioni, adesso non ricordo bene il computo. In quell'occasione il commissario straordinario di Ottaviano, la dott. ssa Fasano, interloquì, disse che lei avrebbe fatto di tutto perché questa caserma fosse spostata a Ottaviano, dove contava di avere dei locali più a buon mercato. Noi esprimemmo la nostra perplessità, ci lasciammo che ci saremmo rivisti. Dopo circa 1 mese, dopo nostra pressione, ci fu una nuova riunione in Prefettura e la commissaria di Ottaviano ribadì la sua proposta dicendo che i locali erano pronti e che tutto ciò non avrebbe avuto nessun costo per i Comuni; vi lascio immaginare gli altri Comuni, per esempio il Comune di San Giuseppe Vesuviano che aveva già aderito, disse che la cosa di Poggiomarino non interessava più perché la sede della nuova compagnia sarebbe stata localizzata vicino al proprio Comune e quindi non avrebbe sborsato una lira. Noi rappresentammo le nostre perplessità e dicemmo chiaramente che questa proposta tutto era che una proposta, che sicuramente avrebbe portato a perdere altro tempo, infatti, è passato del tempo e non siamo stati più convocati. Per questo motivo io scrissi una lettera circolare, di cui avete avuto copia, al Presidente della Repubblica per chiedere dei lumi, perché chiaramente non credo che un funzionario della Prefettura abbia fatto una sua proposta così spontaneamente senza avere una consultazione. Quindi i problemi sono molto più complessi di quanto non appare. Non sappiamo - perché a questa lettera non c'è stata data risposta - se questa compagnia dei Carabinieri sarà più istituita, se la cosa interessa più all'arma. Voi sapete che i problemi finanziari per i problemi della sicurezza sono notevoli, diceva l'assessore Filosi: "le spese per la difesa stanno tutte lì a Nassirya", quindi è un po' impensabile che in tempi recenti una compagnia costa di almeno 80 militi con tutti gli appartamenti etc. è un costo notevole. Quindi, non sappiamo se effettivamente lo Stato può darci una risposta perché la risposta non ce l'ha data. In secondo luogo io credo che i proprietari devono

avere una risposta perché - se voi ricordate - i proprietari, poiché noi manifestammo la nostra protesta che per avere una caserma dei Carabinieri il Comune di Poggiomarino doveva sborsare 284 milioni, è come se la sicurezza avesse un costo, non fosse più a carico dello Stato, come se dovessimo pagare un metronotte, i proprietari avevano scritto una lettera, nella quale ci invitavano ad insistere per l'insediamento della compagnia dei Carabinieri, però dichiaravano anche di essere disponibili a una serie di proposte alternative. Io vi leggo integralmente, così che sia in modo chiaro: "I sottoscritti con la presente chiedono alla Signoria Vostra - quindi al sindaco - in via principale: di assumere idonee iniziative per l'integrazione del canone, anche in misura tale che il canone complessivo ministeriale più comunale raggiunga per i primi 5 anni dall'occupazione dell'immobile da parte dell'arma dei Carabinieri i limiti anche sensibilmente inferiori a quelli "congruiti" dall'agenzia del territorio di Napoli e ciò al fine di assicurare alla città di Poggiomarino un importante servizio per tenerlo quanto più possibile al riparo da una recrudescenza del fenomeno malavitoso". In effetti dicevano anche di accettare un prezzo minore. Voglio precisare che l'accordo separato con i coniugi, con i proprietari, perché il Prefetto ci disse chiaro e tondo che se il Comune voleva impegnarsi dovevano firmare contestualmente al Ministero dell'Interno - perché è il Ministero dell'Interno che fitta gli immobili per l'arma dei Carabinieri - un unico contratto di fitto per 6 anni, 284 milioni per 6 anni a cominciare dal momento della consegna dei locali. Quindi la possibilità di fare un fitto separato, noi da una parte e il Ministero dall'altra, questo era da escludere. I coniugi Carotenuto in via alternativa, in via subordinata, dicevano: "di conoscere la disponibilità del Comune di Poggiomarino a concedere una variante in corso d'opera per la realizzazione di altra opera di interesse pubblico da voi indicata, che possa soddisfare esigenza della collettività ritenuto prioritaria dalla vostra amministrazione. All'uopo si dichiarano disponibili a stipulare un contratto a canone, anche inferiore a quello già stabilito dalla predetta agenzia del territorio. In alternativa al precedente punto A, di conoscere la disponibilità del Comune di Poggiomarino a concedere una variante in corso d'opera per la realizzazione di un'opera di interesse pubblico, quale una casa di cura, un albergo, o altra struttura ricettiva, che possa soddisfare le esigenze del flusso turistico che sicuramente nascerà a seguito della creazione del parco archeologico e del parco del fiume Sarno, che sono prioritari del programma della vostra amministrazione". Perché abbiamo messo all'ordine del giorno questa disposizione? Perché al punto in cui stanno le cose è necessario che l'amministrazione, quindi il sottoscritto che è il capo dell'amministrazione, poiché questa in materia di Consiglio Comunale abbia delle direttive, cioè è necessario che il Consiglio Comunale chiarisca una serie di punti e cioè: se il Comune di Poggiomarino si debba impegnare per 284 milioni anno per 6 anni - questa è l'ipotesi - un'altra ipotesi potrebbe anche essere quella di non dare più corso a nessun interessamento; un'altra ipotesi ancora di studiare altre soluzioni possibili; un'altra ipotesi ancora è quella di esperire delle ipotesi alternative tra le quali quelle indicate dai coniugi proprietari dell'immobile o altre ancora da ritrovare. E' chiaro che il Consiglio Comunale, qualsiasi decisione voglia prendere stasera, sarà sempre da me puntualmente e precisamente informato. Voglio anche precisare che stamattina ho avuto un colloquio con l'on. Ciriaco De Falanga, che voi sapete è il nostro parlamentare di cui già è stato informato, lui ha dichiarato la massima disponibilità a seguirci anche a Roma per appoggiarci, anche se io gli ho fatto presente che oggi, credo che al Ministero degli Interni il problema finanziario sia preminente e comunque lui ci ha assicurato che era a disposizione e voleva che io vi riferissi questa sua disponibilità e questo suo interessamento. Quindi io credo, Presidente, che si possa aprire un dibattito e si concludi con un atto di indirizzo all'amministrazione.

**Il Presidente:** ringrazio il sindaco per il suo chiaro intervento. E' aperta la discussione se qualche consigliere vuole intervenire a proposito. La parola al consigliere Miranda Raffaele.

**Consigliere Raffaele Miranda:** secondo me resta prioritario l'obiettivo di questo paese nell'avere la caserma. Lo so che sono stati fatti già molti sforzi ma dobbiamo insistere un altro poco. Altre strade al di fuori della caserma io personalmente non ne vedo, quindi ho espresso già la mia posizione sul resto delle varie ipotesi, però io soprattutto volevo sottolineare una cosa: ringrazio l'on. Ciriaco De Falanga per l'interessamento e proprio perché attualmente stiamo facendo la campagna elettorale, perché non facciamo uno sforzo tutti quanti per chiedere a questi vari big della politica che sicuramente verranno nel nostro territorio a prendersi l'impegno a darci una mano per risolvere questo problema della caserma. Comunque io resto del conto che l'obiettivo della caserma resta prioritario.

**Il Presidente:** c'è qualche altro consigliere che vuole intervenire? Una precisazione del sindaco.

**Il Sindaco:** devo precisarvi che la stazione di Poggiomarino ha attivato un sistema di 24 ore, poiché oramai è

arrivato a 18 militi e quindi è in condizioni di garantire il servizio 24 ore su 24. Adesso faremo un manifesto, daremo anche i numeri di telefono, quindi questa è una cosa positiva.

**Il Presidente:** qualche altro consigliere vuole intervenire? La parola al consigliere Giugliano Attilio.

**Consigliere Attilio Giugliano:** come ha detto Raffaele Miranda, la caserma dei Carabinieri a Poggiomarino per me è molto importante, in quanto il controllo dei Carabinieri è una cosa seria e ci vuole. La compagnia sicuramente sono 120 persone, è una sicurezza, 40 sottufficiali, 80 militi più 1 capitano o 1 maggiore, per me è importante. Qualsiasi strada che si fa è meglio che venga la compagnia dei Carabinieri per la sicurezza ed è anche un fatto economico per questo paese.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Battaglia Vincenzo.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** in merito dell'argomento della Caserma dei Carabinieri volevo dire una mia: di dare mandato al sindaco di esperire ogni tentativo per istituire la compagnia dei Carabinieri a Poggiomarino, purché siano fatti salvi gli equilibri di bilancio, chiaramente guardare attentamente il patto di stabilità; poi dare di nuovo mandato al sindaco di esperire ipotesi alternativa alla caserma con puntuale riferimento al Consiglio Comunale. Grazie.

**Il Presidente:** c'è qualche altro consigliere che vuole intervenire? Se nessun altro consigliere vuole intervenire io metterei ai voti la proposta del consigliere Battaglia Vincenzo, se nessun altro a qualcos'altro da dire. La parola al consigliere Nappo Vincenzo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** a nome dei consiglieri di minoranza volevo rappresentare la nostra posizione, che era quella di perseguire, come diceva anche il consigliere Miranda, il più possibile l'obiettivo della caserma dei Carabinieri. Grazie.

**Il Presidente:** consigliere Battaglia, vuole cortesemente ripetere, perché mi sembrava che la sua prima ipotesi era quella di perseguire l'obiettivo. . .

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** di perseguire l'obiettivo della caserma dei Carabinieri, dare mandato al sindaco affinché il sindaco possa farlo accadere per il Comune di Poggiomarino e contemporaneamente non forare il patto di stabilità per spese non previste precedentemente. In alternativa dare sempre mandato al sindaco che potesse trovare una soluzione equa relativamente a questo sito, il sindaco riferirà al Consiglio Comunale. Questo era l'obiettivo.

**Il Presidente:** mi sembra che ci siano 2 posizioni che così ho inteso, cioè da una parte c'è una posizione dell'opposizione che si fermerebbe al primo punto, cioè di dare mandato al sindaco di perseguire l'obiettivo - insieme a quello di Miranda - della caserma dei Carabinieri; qualora questo non fosse possibile viene in Consiglio Comunale, riferisce che non è possibile e tutto finisce là. Ho capito bene, consigliere Miranda? Questa era anche l'ipotesi anche dei consiglieri dell'opposizione. Poi c'era un'altra ipotesi, quella del consigliere Battaglia Vincenzo, che diceva: eventualmente il sindaco durante il suo mandato non riesce a venire a capo della compagnia dei Carabinieri può portare in Consiglio Comunale delle ipotesi alternative e il Consiglio, eventualmente, le prende in considerazione. Ho capito bene, consigliere Battaglia? Allora debbo mettere a votazione entrambe le possibilità.

**Il Sindaco:** c'è un piccolo particolare, Battaglia faceva riferimento al patto di stabilità. Io oserei dire che è quasi un fatto poco influente, perché è chiaro che nessuno può fare una spesa se non è possibile prevederla in bilancio. E' chiaro che s'intende sapere pure però se - io non l'ho fatto ancora - io posso andare a mettere sul piatto 284 milioni che esce per 6 anni. Questo è il concetto.

**Il Presidente:** nessun altro consigliere vuole intervenire? La parola al consigliere Miranda Raffaele.

**Consigliere Raffaele Miranda:** voglio ribadire il concetto del mandato al sindaco. Il sindaco già ha detto che non ci sta la possibilità di ottenere una riduzione per quanto concerne l'affitto che il Comune dovrebbe pagare. Io non lo so se questo è un fatto definitivo ma secondo me è una strada che si potrebbe continuare a

perseguire, o quanto meno potremmo trovare una soluzione un po' diversa, se ci mettiamo a studiare il problema penso che forse qualcosa riusciamo a trovare per risparmiare qualcosa. Quindi il mandato del sindaco sempre riferito alla caserma dovrebbe essere sempre esclusivamente quello là di cercare di trovare le migliori soluzioni possibili per far sì che questa caserma sia nel nostro paese.

**Il Presidente:** sembra chiaro, cioè anche nel punto di quanto aveva proposto il consigliere Battaglia Vincenzo diceva come primo obiettivo di trovare una soluzione alla caserma, che poteva anche essere quella di pagare per intero il fitto o eventualmente un accordo alternativo che potesse portare la caserma a Poggiomarino, in più aggiungeva eventuali ipotesi alternative. Votiamo prima sulla proposta che ha fatto il consigliere Miranda Raffaele, insieme ai consiglieri della minoranza, che noi daremo mandato eventualmente al sindaco se accettiamo la proposta del consigliere Miranda insieme ai consiglieri della minoranza, solo di perseguire l'obiettivo caserma dei Carabinieri a Poggiomarino. Chi vuole dare mandato su questa ipotesi al sindaco vota sì, altrimenti vota no o si può anche astenersi.

**Il Sindaco:** il mio voto è con motivazione. Io voto no all'ipotesi della sola caserma dei Carabinieri perché credo che innanzitutto sia impraticabile la sola caserma dei Carabinieri e in secondo luogo noi abbiamo urgente bisogno di un'opera pubblica o di interesse pubblico, sul quale noi dobbiamo investire per strutture importanti. Noi abbiamo una scuola in fitto ma abbiamo anche il comando dei Vigili Urbani in fitto, abbiamo altre strutture in fitto. In secondo luogo l'opera dove è localizzata prevede anche la costruzione di strutture di tipo strade, che consentirebbero anche di migliorare l'assetto complessivo della zona. Poiché anche la convenzione votata dal Consiglio Comunale nel 2001 prevedeva la possibilità, ipotesi alternative alla semplice caserma. . .

**Consigliere Vincenzo Nappo:** sindaco, è una motivazione?

**Il Presidente:** è una dichiarazione di voto.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** ma stiamo riaprendo il dibattito, il sindaco sta facendo riferimento alla convenzione che abbiamo fatto nel 2001.

**Il Presidente:** lui sta dichiarando per quale motivo sta votando no e sta motivando il suo motivo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** io faccio un richiamo al regolamento, Presidente, non credo che questa sia una motivazione, sembra una riapertura del dibattito. Se tale è io lo posso anche accettare.

**Il Presidente:** non è una riapertura, infatti, sta concludendo il sindaco. Può concludere, sindaco.

**Il Sindaco:** io per questi motivi sono contro alla singola ipotesi a vincolare l'amministrazione ad un'unica ipotesi.

2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	astenu	
4) Battaglia Vincenzo	astenu	
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Giugliano Attilio	Vota:	SI
9) Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
10)Giugliano Michele	Vota:	SI
11)Lettieri Gennaro	assente	
12)Mancuso Armando	assente	
13)Massa Carmine	Vota:	SI
14)Miranda Michele	astenu	
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	assente	
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI

19)Schiavone Marziano	Vota:	NO
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo		assente

**Il Presidente:** con 12 voti favorevoli, 2 contrari e 3 astenuti, viene votata la proposta del consigliere Miranda. Dalla votazione non mi sembra opportuno mettere a votazione anche l'ipotesi del consigliere Battaglia Vincenzo, in ogni caso io la riformulo di nuovo e passiamo alla votazione anche di quest'altra ipotesi. Il consigliere Battaglia aveva proposto di dare mandato all'amministrazione e quindi al sindaco come primo punto di cercare di portare a termine la possibilità di portare a Poggiomarino la compagnia dei Carabinieri, in alternativa, valutare anche l'ipotesi e venire puntualmente a riferire in Consiglio Comunale. Chi vuole accettare questa ipotesi vota sì, oppure può votare no o si può astenere.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Astenuto
2) Allegrezza Michele	Vota: NO
3) Aquino Michele Valent.	Astenuto
4) Battaglia Vincenzo	Vota: SI
5) Carillo Franco	Vota: NO
6) Cassese Giovanni	Astenuto
7) De Rosa Giovanni	Vota: NO
8) Giugliano Attilio	Astenuto
9) Giugliano Giuseppe	Astenuto
10)Giugliano Michele	Astenuto
11)Lettieri Gennaro	Assente
12)Mancuso Armando	Assente
13)Massa Carmine	Astenuto
14)Miranda Michele	Astenuto
15)Miranda Raffaele	Astenuto
16)Nappo Luigi	Assente
17)Nappo Vincenzo	Vota: NO
18)Saporito Raffaele	Vota: NO
19)Schiavone Marziano	Astenuto
20)Speranza Giuseppe	Astenuto
21)Vastola Vincenzo	Assente

**Il Presidente:** con 11 voti astenuti, 5 no e 4 assenti, è stata votata quest'altra proposta. Appare chiaro che il Consiglio dà mandato al sindaco, gli dà un solo obiettivo, quello di perseguire l'ipotesi di portare la caserma dei Carabinieri a Poggiomarino. Quanto prima il sindaco renderà conto a questo Consiglio.

**Continua il Presidente:** passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno: "Adesione all'associazione Amici del Sarno". Do la parola al consigliere Massa per una breve illustrazione.

**Consigliere Carmine Massa:** come commissione Affari Sociali ci siamo interessati della proposta di adesione a questa associazione "Amici del Sarno". L'associazione nasce nel 2003 su proposta della Provincia di Salerno e su proposta del patto dell'Agro. Questa lavorerà a supporto del parco fluviale. Nasce come associazione dedicata al recupero della valle del Sarno e in particolar modo a tutto il bacino del fiume. Ad essa stanno aderendo molti Comuni delle zone limitrofe e numerose sono pure le associazioni che stanno aderendo a questa associazione. Questa in pratica varie iniziative già sta portando avanti, varie manifestazioni e una si prevede nei mesi successivi insieme alla nostra associazione "Terra Mare 3000". Lo scopo di questa associazione è quella di promuovere il risanamento e il recupero della tutela ambientale, quella dei beni culturali la valorizzazione del fiume Sarno, dei suoi affluenti e dei territori di tutto il suo bacino idrogeografico. L'associazione promuove tutte le iniziative degli enti locali, gli enti pubblici e i soci di quest'associazione si obbligano a versare la quota annuale, che è quella prevista da un regolamento. Noi come Comune superiore ai 20 mila abitanti dovremmo dare un contributo di 1000 euro da versare solamente nel primo trimestre dell'anno.

**Il Presidente:** c'è qualche consigliere che vuole intervenire? Allora passiamo alla votazione. Chi vuole aderire a quest'associazione vota sì, chi non vuole aderire vota no, o ci si può anche astenere.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota: SI
2) Allegrezza Michele	Vota: SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota: SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota: SI
5) Carillo Franco	Vota: SI
6) Cassese Giovanni	Vota: SI
7) De Rosa Giovanni	Vota: SI
8) Giugliano Attilio	Vota: SI
9) Giugliano Giuseppe	Vota: SI
10)Giugliano Michele	Vota: SI
11)Lettieri Gennaro	assente
12)Mancuso Armando	assente
13)Massa Carmine	Vota: SI
14)Miranda Michele	Vota: SI
15)Miranda Raffaele	Vota: SI
16)Nappo Luigi	assente
17)Nappo Vincenzo	Vota: SI
18)Saporito Raffaele	Vota: SI
19)Schiavone Marziano	Vota: SI
20)Speranza Giuseppe	Vota: SI
21)Vastola Vincenzo	assente

**Il Presidente:** all'unanimità dei presenti viene approvata l'adesione all'associazione "Amici del Sarno". Votiamo anche per l'immediata esecutività di quest'adesione per alzata di mano. Chi vuole aderire? All'unanimità dei presenti viene votata l'immediata esecutività.



**Continua il Presidente:** passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno: "presa d'atto della perizia geologica dei piani di insediamento produttivi". Assessore Vorraro, vuole lei illustrare quest'ordine del giorno? Stiamo parlando della presa d'atto della perizia geologica del piano di insediamento produttivo. Passo la parola all'assessore Vorraro per una breve illustrazione.

**Assessore Vorraro:** buonasera. Il geologo Salvatore Esposito ci ha consegnato tutta la documentazione tutta sulla zona PIP per quanto concerne la relazione geologica. Conferma tutto per quanto concerne il grado di sismicità, lo stesso del piano regolatore, quindi è passato da 0 a 2. Quindi questo è un primo atto che andiamo a fare per quanto concerne l'avviamento dei PIP. PIP che io penso che è bene informare il Consiglio che ieri mattina siamo stati negli uffici della Provincia Urbanistici, dove abbiamo riscontrato che il nostro piano regolatore quando è stato approvato non sono stati fatti i piani particolareggiati dei PIP. Quindi stiamo cercando di organizzare, insieme con la Provincia e al Comune e Regione, una commissione per cercare di evitare di riapprovare il piano particolareggiato e quindi riapprovare di nuovo tutto il piano generale. Questa è una mancanza fatta probabilmente da chi doveva prima di approvare tutto il piano e mandarlo alla Provincia, doveva prima fare i piani particolareggiati. Questa cosa l'abbiamo appresa solo adesso dopo varie sollecitazioni dalla Provincia, quindi il prossimo atto sarà quello di inserire questa commissione e quindi cercare di evitare di riapprovare tutto di nuovo daccapo, fare tutto l'iter generale. Questo è quello che penso interessi il Consiglio, se poi volete sapere quello che è stato fatto, le perforazioni etc. possiamo anche guardare le tavole che ci ha consegnato il geologo.

**Il Presidente:** c'è qualche consigliere che vuole intervenire? Allora votiamo per questa presa d'atto. Si vota sì, o no, o ci si può astenere.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Giugliano Attilio	Vota:	SI
9) Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
10)Giugliano Michele	Vota:	SI
11)Lettieri Gennaro	assente	
12)Mancuso Armando	assente	
13)Massa Carmine	Vota:	SI
14)Miranda Michele	assente	
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	assente	
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	assente	

**Il Presidente:** con 15 voti favorevoli e 6 assenti, viene votata questa presa d'atto. Votiamo anche per l'immediata esecutività per alzata di mano. All'unanimità dei presenti viene votata l'immediata esecutività. Sospendo 15 minuti i lavori, ci vediamo giusto fra 15 minuti.

**Dopo la sospensione la seduta riprende ed all'appello nominale sono presenti:**

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -
- 2) Allegrezza Michele
- 3) Aquino Michele Valent.
- 4) Battaglia Vincenzo
- 5) Carillo Franco
- 6) Cassese Giovanni
- 7) De Rosa Giovanni
- 8) Giugliano Attilio
- 9) Giugliano Giuseppe
- 10)Giugliano Michele
- 11)Massa Carmine
- 12)Miranda Michele
- 13)Miranda Raffaele
- 14)Nappo Vincenzo
- 15)Saporito Raffaele
- 16)Schiavone Marziano
- 17)Speranza Giuseppe

**Sono assenti:**

- 1) Lettieri Gennaro
- 2) Mancuso Armando
- 3) Nappo Luigi
- 4) Vastola Vincenzo

**Il Presidente:** 17 consiglieri presenti e 4 assenti, la seduta può continuare.

**Continua il Presidente:** passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno: "revisione dello Statuto". Ha chiesto la parola il consigliere Nappo Vincenzo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** chiedo scusa se chiedo la parola per un argomento non iscritto all'ordine del giorno, ne ho dato preventiva informazione al Presidente del Consiglio, così come prevede il regolamento che questo Comune ha adottato; ringrazio il Presidente per avermi concesso la parola, anche se credo che questo sia argomento che debba stare a cuore a tutto il Consiglio Comunale. La questione della spazzatura: non so se a voi capita di passare per le strade di Poggiomarino come ci passo io, io mi riferisco segnatamente alle cose che io vedo, cioè ad una questione particolare, che è la questione dell'immondizia che è depositata dove c'è l'ingresso dei bambini delle scuole elementari del plesso Miranda a via Giovanni Iervolino. C'era già una situazione abbastanza discutibile con la collocazione di 2 campane per la raccolta differenziata che dovrebbero essere per il vetro e per il metallo ma che spesso - già prima di questi disservizi - venivano usati come zona di scarico abusivo di rifiuti solidi urbani, in questo periodo la situazione è diventata pressoché invivibile. A me risulta che Comuni vicini, come Boscoreale, Terzigno, abbiano già adottato provvedimenti di chiusura delle scuole per motivi di prevenzione di sanità pubblica. Mi risulta anche che il sindaco abbia fatto un manifesto dove invita i cittadini a seguire quelle giuste norme igieniche che lui ben conosce da medico per prevenire l'epatite virale di tipo A, che è una di quelle malattie che si trasmette per trasmissione - si dice - orofecale, cioè per contaminazione di cose che poi vengono portate alla bocca. Allora noi giustamente facciamo un manifesto dove invitiamo i cittadini ad abolire i frutti di mare, comprarli da rivenditori che abbiano un certificato di provenienza, invitiamo le persone a lavarsi le mani prima di mangiare e poi a me capita da una settimana a questa parte di sentire le giuste lamentele che verifico io stesso quando vado ad accompagnare o a prendere i miei bambini a scuola, dove c'è a distanza di 3-5 mt. , distanza che si riduce giorno per giorno, quasi che l'immondizia sta invadendo il passo carrabile, il cancello che porta all'interno della scuola, sento le giuste lamentele di questi genitori disperati e non sanno a chi rivolgersi. Le classi, tra le altre cose, sono subito a ridosso del muro perimetrale, quindi che c'è una distanza di 4-5 mt. tra questo cumulo di immondizia che giace lì, ad essere ottimisti da 8-9 giorni, e questi bambini dell'età di 6-7 anni. Ora al di là del fatto che ci vada mia figlia o la figlia di un altro, è logico fare un manifesto per l'epatite virale, per la prevenzione contro l'epatite virale di tipo A altre poi lasciare una situazione del genere? Allora io dico a questo Consiglio Comunale, all'assessore, al sindaco: o si risponde non della buona volontà che si mette nel fare le cose e si dice: "questa cosa non l'abbiamo realizzata" e prendiamo un provvedimento diverso, che sarebbe quello di chiudere la scuola, di fare qualche cosa anche che non sia perfettamente consona anche a tutti i regolamenti, a tutti i cavilli burocratici e d'imperio togliere quell'immondizia davanti a quella scuola. Non parlo di via Principe di Piemonte, oppure dell'altra potare di via Giovanni Iervolino, dove è stato concesso in uso un'area demaniale per il carico e scarico delle merci, dove lì, non so se vi è capitato di passare, tra area in gestione privata e cumuli di immondizia, il marciapiede è pressoché totalmente inutilizzabile. Allora o non ci passate proprio in queste zone, se non lo fate v'invito a farlo, vi invito soprattutto a prendere i provvedimenti del caso. Viale Manzoni, via Principe di Piemonte, la situazione è comune, ma vi è un problema di sanità pubblica precipuo, gravissimo, che è quello che riguarda le scuole. Su questo io faccio appello a tutto il Consiglio Comunale. Non voglio formulare una mozione perché sarebbe irrituale, non è previsto dal regolamento, ma io chiederei al Consiglio Comunale di esprimersi, di forzare insieme a me, di spingere l'amministrazione, la Giunta a mettere in atto il possibile ma anche l'impossibile per risolvere questo problema e se non è in grado di risolverlo fate un provvedimento dove questi bambini non possono andare a scuola. Non si può assumere queste forme di responsabilità così gravi. Ho finito.

**Il Presidente:** ringrazio il consigliere Nappo per le giuste osservazioni che ha posto a questo Consiglio Comunale. Penso che sia giusto che il sindaco e l'assessore diano qualche spiegazione sia ai consiglieri sia al pubblico che ci sta seguendo in questo momento. La parola al sindaco.

**Il Sindaco:** quanto lamentato dal consigliere è giusto e corrisponde a verità. Purtroppo il nostro Comune è stato investito anche esso dalla crisi per l'emergenza rifiuti, fino a adesso ne eravamo rimasti un poco fuori, ma purtroppo la crisi è talmente grave per cui anche i Comuni che hanno la raccolta differenziata sono bloccati. Abbiamo tutti i camion pieni di immondizia e non riusciamo più a scaricare. Anzi un avviso: per domani non ci sarà la raccolta perché non c'è la possibilità materiale di raccogliere i rifiuti. I cumuli purtroppo li conosciamo ma la situazione è in questi termini: purtroppo i cumuli sono sempre agli stessi posti, sono i soliti cretini - scusate l'espressione ma è così - che non fanno la raccolta differenziata. Abbiamo

dato un primo elenco con i numeri civici stavolta ai Vigili Urbani, ci aspettiamo che facciano la sanzione di almeno 100 euro perché laddove i Vigili Urbani si sono attivati non abbiamo visto più questi cumuli; spero che lo facciano perché credo che il problema dell'inquinamento è una cosa fondamentale. Per quanto riguarda il problema dell'epatite virale, noi siamo stati investiti in questo caso da alcuni avvisi di alcune cittadine, abbiamo fatto tutte le informative, abbiamo attivato l'ASL NA/4 per i controlli in tutti i negozi di generi alimentari. Devo dirvi che a tutt'oggi risultano denunciati 4 casi di epatite virale A, 2 casi nell'ultimo mese, sono 2 bambini uno di 9 anni ed una di 4 anni. La bambina di 9 anni non si sa come l'abbia presa, voi sapete che l'epatite virale di tipo A si prende con l'alimentazione, generalmente i frutti di mare; l'altra bambina di 4 anni aveva sicuramente mangiato dei frutti di mare. Poi c'è stata anche un'indagine all'interno delle scuole e si è visto che i bambini quando vanno nel bagno hanno uno scarso controllo, questo per una serie di motivi che non sto qui a dilungarmi. Per questo abbiamo mandato le minime misure per prevenire questa forma di infezione, che è una classica intossicazione alimentare. Al momento, come vedete, a Poggiomarino non è che ci sia un pericolo di epidemia, però ciò nonostante non dobbiamo né sottovalutare né fare i pompieri, vogliamo dire come si affrontano queste situazioni. Queste situazioni non si affrontano nemmeno con la distribuzione di disinfettante a iosa che molto spesso non combinano proprio niente e possono creare anche dei problemi, si combina con l'educazione familiare. Per quanto riguarda questi accumuli dei pressi della scuola elementare, c'è quella benedetta campana - io non so quante volte l'ho detto - che nemmeno l'assessore riesce a spostare quella campana per il vetro in un posto diverso. Speriamo che questa sia la volta buona che la Leucopetra si decida perché ci sono altri posti, lì si deve assolutamente spostare perché dopo quelle autorizzazioni non c'è più il transito per i pedoni, poi con l'accumulo dei rifiuti la situazione peggiora ancora. Io spero che questa situazione di emergenza si riduca, abbiamo dato anche ordine di riaprire il sito di stoccaggio che sta a via Fontanella, non appena la procedura sarà completata, quando avremo problemi di mancato scarico, li andremo a scaricare lì. Ci stiamo attivando anche perché credo che l'emergenza rifiuti non sarà una cosa di poco tempo ma sarà una costante. Purtroppo mi diceva l'amico sindaco di Terzigno - Nino De Falco - che tra poco scade il mandato, che lui ha iniziato con l'immondizia e finisce con l'immondizia, perché se andate nei paesi qui vicino i cumuli ormai arrivano anche ai primi piani delle abitazioni. Non credo che al momento ci sia questa emergenza di chiudere le scuole, che creerebbe un ulteriore disagio per i cittadini. Qui c'è l'assessore delegato, il quale può dare ulteriori dettagli sulla situazione ambientale della nettezza urbana.

**Il Presidente:** la parola all'assessore Saporito.

**Assessore Saporito:** ormai sono quasi 3 mesi che tutta la Regione Campania è andata in crisi per quanto riguarda l'emergenza rifiuti. La situazione negli altri Comuni si è verificata di una drammaticità dopo 7-10 giorni che si era andati in emergenza. Poggiomarino per il fatto che comunque vi era la raccolta differenziata e c'era la possibilità di scaricare al CDR di Tufino non abbiamo avuto grosse difficoltà. Purtroppo con andare avanti, con la chiusura del CDR di Giugliano, con il funzionamento a scartamento ridotto del CDR di Caivano e poiché il ciclo integrato dei rifiuti non è stato mai completato, noi abbiamo delle difficoltà non per quanto riguarda la raccolta, ma abbiamo difficoltà dove dobbiamo portare questi residui solidi urbani. Tenete presente che non fa a piacere a nessun sindaco e a nessuna amministrazione quella di aprire il sito di stoccaggio provvisorio, perché questo determina tutta una serie di accertamenti e di controllo da parte della magistratura. Noi per evitare che durante la stagione estiva con l'approssimarsi del caldo potevamo continuare ad avere questa situazione di accumuli in diversi punti, abbiamo pensato di riaprire il sito di stoccaggio provvisorio. Purtroppo la riapertura del sito di stoccaggio prevede tutta una serie di adempimenti, la preparazione di una relazione sullo stato del sito, la verifica e l'espurgo del percolato all'interno del sito e inoltre i pareri dell'ASL e i pareri dell'ARPAC, sarebbe l'agenzia regionale che controlla l'ambiente. Oggi avevamo dato anche la disposizione per far pulire con un ordine di servizio davanti alle scuole e in alcuni punti di maggiore affluenza da parte dei cittadini. Alle cinque e mezza abbiamo avuto la telefonata che i camion di Poggiomarino non hanno scaricato e quindi domani c'è difficoltà. Noi comunque insisteremo affinché almeno dove ci sono i luoghi di maggiore densità di popolazione e dove ci sono le scuole, di cercare di fare tutto il possibile per cercare di pulire. Questa è una situazione che non è possibile preventivare, si può fare domani, dopodomani, più di intervenire per cercare di essere vigili, attenti ed intervenire sul commissariato per favorire la possibilità della discarica, purtroppo, tutti i Comuni sono stati danneggiati per il fatto che non possono conferire la quantità che loro raccolgono giornalmente; mentre noi abbiamo sul territorio circa 20-30 tonnellate di residui solidi urbani non raccolti, io non lo dico perché voglio consolarmi, ma ci sono altri Comuni che voi ben sapete, vi è una situazione di degrado e di abbandono maggiore, dove

questi cumuli non sono soltanto in alcuni punti ma è in tutte le città, tutti i paesi dove vi è questa raccolta. Se dovesse andare per le lunghe questa situazione e noi non dovessimo riuscire a pulire, in modo particolare vicino alle scuole, vuol dire che noi penseremo di adottare qualche provvedimento come è stato adottato da altri Comuni per quanto riguarda la questione della chiusura delle scuole, ma in modo particolare per attivare l'attenzione da parte dell'opinione pubblica e del commissariato a darci la possibilità a scaricare i nostri automezzi. Tenete presente che dopo file estenuanti di 8-9 ore gli autisti ritornano senza scaricare i camion. Queste sono le difficoltà e purtroppo non si prevedono tempi migliori, anzi questa è stata la decisione per cui ci ha portato ad assumerci le responsabilità per l'apertura del sito di stoccaggio. Altre misure: noi siamo disponibili ad accettare tutte le possibilità, abbiamo verificato anche se qualche sindaco aveva aperto il sito di stoccaggio provvisorio e ci dava la possibilità di farci scaricare, ma purtroppo in questa situazione d'emergenza ognuno cerca di badare al proprio Comune e cerca di resistere nel migliore dei modi per cercare di vedere come fare per evitare il peggio nei rispettivi Comuni. Purtroppo questa è la situazione e sicuramente ci sarà l'attenzione da parte non solo del sindaco, dell'amministrazione ma anche dei consiglieri comunali, sensibili a questo problema, per darci una mano a risolvere questa situazione.

**Il Presidente:** il consigliere Vincenzo Nappo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** io prendo atto delle parole del sindaco e dell'assessore, sono parole di impegno e di buona volontà, però vi dico e credetemi non sono come una minaccia o come niente, se anche vi dovesse essere un solo caso segnalato di malattie infettive in quella scuola, il sottoscritto consigliere comunale farebbe denuncia a quest'amministrazione, ritenendovi responsabili e non intendendo né coprire né condividere - neanche un poco - questa responsabilità. Lo dico con la massima amicizia possibile ma anche con la più grande fermezza, perché non si scherza con la salute dei bambini. Grazie.

**Il Presidente:** consigliere Giugliano, giustamente stiamo affrontando un argomento importante e scottante per questa cittadinanza, il consigliere Nappo ha fatto le giuste osservazioni cui l'assessore ha dato delle spiegazioni. Mi auguro pure io che quanto prima noi usciamo dall'emergenza e se non riusciamo ad uscire dall'emergenza, quanto prima andiamo a pulire quei luoghi, specialmente davanti alle scuole. La parola al consigliere Giugliano.

**Consigliere Michele Giugliano:** (l'intervento inizia a microfono spento). . . solo per Poggiomarino, non ce ne usciamo. Di trovare qualche sito, trovare qualche cosa, purtroppo durerà ancora.

**Il Presidente:** la parola al sindaco.

**Il Sindaco:** oltre al sito di stoccaggio che abbiamo aperto, stiamo studiando anche altre misure, perché come diceva il tecnico comunale di Striano, il consigliere Michele Giugliano non è una situazione che finisce a breve, è una situazione molto grave. Stiamo studiando anche dei sistemi per riattivare un poco meglio la raccolta differenziata, perché crediamo che l'immondizia può essere anche una fonte di guadagno, quindi abbiamo dato come PEG ai vari tecnici la possibilità di costruire un impianto di biogas, che sarebbe una sorta di compostiere dove si mette l'umido e possa produrre il metano. Stiamo studiando la possibilità di acquistare noi una pressa, in modo che possiamo immagazzinare i rifiuti in abbondanza. Stiamo studiando anche la possibilità di avere un termodistruttore, perché noi non riteniamo che i termodistruttori se siano fatti a regola d'arte, siano inquinanti e non è escluso che potremo andare a chiedere proprio noi a soluzione di queste genere, cioè vogliamo fare della NU un cavallo di battaglia per questo paese, che non ha sicuramente le miniere d'oro, però poiché altrove, non molto lontano, con la NU si possono fare anche dei business a beneficio dei cittadini - mi ricordo che c'è un paesino di non so dove, in Toscana, che ci cittadini non pagano tasse, anzi ricevono anche dei premi - se noi riusciamo a invertire questo motore. Oggi ho firmato l'ennesima convenzione, l'ennesimo protocollo d'intesa con il Comune di San Gennaro per poter avviare quella nuova gara d'appalto per un nuovo accordo con una nuova ditta, però credo che oltre al grosso appalto con una grossa ditta, dobbiamo pensare a industrialarci se i cittadini ci daranno una mano, so che ci sono anche delle idee in giro, di ingegnarsi per la raccolta differenziata. Sono circa 20 i prodotti che si possono ricavare dalla raccolta differenziata, a cominciare dalla posa del caffè, agli stracci, alla carta etc. etc. Se noi riusciamo a essere un poco uniti, questa situazione di gravità la supereremo. Poi voglio chiedere pure io all'assessore: domani non caricate l'immondizia perché avete i camion pieni, ma quand'è che pulirete almeno fuori le scuole?

**Assessore Saporito:** lo sa soltanto Iddio. E' inutile prenderci in giro, la verità la stiamo dicendo, anzi chi eventualmente ritiene che domani o dopodomani è certo che comunque i camion significa che vuole non dire la verità. Il problema fondamentale è grave, vi ho detto! Se i camion sono liberi, c'è la ditta, perché non dovrebbero essere presi i cumuli di NU! Per esempio stamattina dovevano intervenire per fare questo, alle cinque e mezza è arrivata la telefonata che dopo che sono andati e stavano in fila non hanno scaricato i camion! Uno come fa, per dire, lo facciamo dopodomani! Sicuramente noi siamo attenti a questo, non faremo passare un giorno che noi non ci interessiamo di questo!

**Il Presidente:** la parola a Saporito.

**Consigliere Raffaele Saporito:** visto che è così, il sito di stoccaggio quand'è che va avanti? E' una domanda.

**Assessore Saporito:** domani parte la relazione e la richiesta all'ARPAC per fare il sopralluogo per il parere e all'ASL.

**Consigliere Raffaele Saporito:** quanto tempo se ne passa?

**Assessore Saporito:** una settimana.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** allora la domanda è spontanea, dice: "non ci dobbiamo prendere in giro", allora non ci prendiamo in giro, il mio intervento, la mia interrogazione era proprio rivolta a chiarire un poco questa situazione, perché mi pare che veramente stiamo prendendo in giro i cittadini, perché se noi diciamo. . .

**Assessore Saporito:** consigliere Nappo, noi non stiamo prendendo in giro nessun cittadino!

**Consigliere Vincenzo Nappo:** lei ha usato l'espressione: "non ci prendiamo in giro".

**Il Presidente:** faccia un attimo finire il pensiero al consigliere Nappo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** allora io devo dedurre che veramente ci stiamo prendendo in giro e vi spiego il perché: perché voi avete fatto capire, palpare quasi, che 1-2-3 giorni, si sa, non si sa. Allora io dico: se quello che state dicendo adesso è vero - e non ho motivo di ritenere che non è vero - e voi lo sapevate anche prima, allora volevo sapere qual è la vostra intenzione ragionevole di dire: "io prendo un provvedimento", quando l'immondizia è entrata nelle scuole o è arrivata sui banchi?! Domani, dopodomani? Quando? Io vi invito domani mattina, sindaco, assessori e tutti quanti, andate fuori alle scuole del plesso Miranda, andate a vedere da persona la situazione qual è. Se voi non sapete quando si risolverà questa situazione, allora o si chiude la scuola, perché non ci dobbiamo scandalizzare di questo, non è che se la scuola non si può fare si deve fare per forza, la scuola si può anche chiudere se i bambini stanno nella spazzatura a fare lezione, oppure si può delocalizzare quella classe da un'altra parte. Se l'amministrazione, come sta dicendo adesso, vuole ragionare in modo serio e sincero e dice: "la spazzatura non si sa fino a quando si protrae", deve prendere atto che immediatamente deve trovare misure alternative per impedire la convivenza di 40-50 bambini e parlo solo di quelli che sono a 4-5 mt. da questo cumulo di immondizia che ormai comincia a produrre percolato e via di seguito. Almeno per quelli, se non per tutti gli altri, dire che strada vogliamo prendere per impedire o per evitare il rischio di un'epidemia o che qualcuno che questi bambini prenda una malattia. Questo significa non prendere in giro la gente, per usare la terminologia che ha usato lei, che certo non ho usato io per primo.

**Il Presidente:** la parola al sindaco.

**Il Sindaco:** il dibattito è molto interessante. Io, consigliere, dopo il Consiglio Comunale vado a vedere subito alla scuola. Se lei ritiene che ci sono gli estremi, mi rendo conto pure io, non ho difficoltà pure domani a ordinare la chiusura.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** l'ufficiale di governo è lei e prende le decisioni, se fossi stato io l'avrei già chiusa la scuola personalmente.

**Il Sindaco:** io domani verifico, se ci sono le condizioni avviserò di chiudere la scuola.

**Assessore Saporito:** io volevo rispondere. Il problema è molto, molto serio, perché sono state già cercate tutte le soluzioni possibili per cercare di alleviare le sofferenze igieniche anche nei punti di accumulo. Guardate, è una situazione che non dipende assolutamente. . .

**Consigliere Vincenzo Nappo:** ne prendiamo atto che lei ha fatto il possibile, stiamo ripetendo le stesse cose inutilmente.

**Assessore Saporito:** però il problema è un altro: se voi ritenete che comunque data la situazione la scuola deve essere chiusa, non ci sono difficoltà per motivi di ordine sanitario. Il problema è un altro: tenete presente che altre realtà stanno in una situazione molto ma molto più grave dal punto di vista del degrado igienico-sanitario. Io ieri mi sono recato a San Giorgio a Cremano per l'assemblea della COSMARINA 4 e dovevate vedere San Giorgio a Cremano, Torre del Greco, Ercolano, Portici, Boscoreale, Terzigno, Pompei, in che condizioni erano! Allora noi dobbiamo cercare pure di non fare demagogia, dobbiamo cercare di dire che effettivamente occorre che tutti quanti danno una mano e si impegnano nella risoluzione di questo problema. Se io dicessi: "dopodomani sono sicuro che noi scarichiamo, sono liberi e lo prendiamo", non sarei a posto con la mia coscienza. E' proprio fuori dal mio modo di pensare e di ragionare, io allora dico una cosa quando effettivamente. . . oggi per esempio mi ero quasi rincuorato per il fatto che comunque si era riusciti a vedere uno spiraglio per poter prelevare questi residui da vicino alle scuole, invece alle cinque e mezza è arrivata la telefonata che stavano in fila e che non avevano scaricato ancora. Domani mattina controlleremo ancora, insisteremo, andremo al commissariato Emergenza Rifiuti a Napoli, ma più di questo uno che può fare!

**Il Presidente:** la parola al consigliere Giugliano.

**Consigliere Michele Giugliano:** la situazione veramente è gravissima. Per il momento tutti i Comuni non possono fare niente, l'unica cosa che l'amministrazione può fare e che rispetti, disinfettare, disinfestare, nel senso agire almeno in questo senso, almeno per snellire qualche cosa che potrebbe portare infezioni, cioè almeno in questo senso. Per tutte le altre cose sono molto più gravi di quello che si vede per televisione, ancora di più.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** il discorso è se riusciamo a pulire fuori queste scuole sì o no! Ci sta un quintale di immondizia là a terra!

**Il Presidente:** parliamo uno per volta.

**Consigliere Michele Giugliano:** però bisogna disinfettare, disinfestare etc. , agire almeno per il momento in questo modo e poi si vedrà, perché è più grave di quanto uno pensa.

**Il Presidente:** volevo dire che è chiaro che la situazione igienico-sanitaria della provincia di Napoli è sotto gli occhi di tutti, però è anche giusto - come faceva notare il consigliere Nappo - che noi ci dobbiamo preoccupare della nostra realtà, la realtà dove viviamo noi. La parola al consigliere Saporito.

**Consigliere Raffaele Saporito:** anche per stemperare un po' gli animi, spezzo una lancia a favore di quello che diceva Enzo, non perché voglio attaccare l'assessore Saporito su questa cosa, però quello che c'è a San Giorgio a Cremano, io ho l'ufficio a San Giorgio a Cremano figurati se non lo so questo, è evidente, però noi adesso pensiamo al problema che abbiamo noi. Il fatto che diceva Enzo del plesso Miranda, non è unico, ce ne stanno altri. Se noi possiamo prendere un provvedimento che vada a tutelare o a sistemare proprio quella situazione lì non è che ci vorrebbe chissà che cosa per poterlo fare, anche perché a via Giovanni Iervolino, dove è stata data in fitto - come ha detto Enzo - la proprietà di Sorrentino, c'è quella campana, mi è capitato proprio a me oggi che tornano a piedi dalla piazza, c'è quella campana che ostruisce insieme ai rifiuti il passaggio, quindi io sono dovuto passare per la strada. Questo è il mio caso. Noi abbiamo anche persone a

Poggiomarino che soffrono di handicap e c'è uno in particolare - lasciamo stare chi è - però deve passare per il marciapiede, dove passa questa persona? Se si può risolvere perlomeno questo tipo di problema. Ma non era per fare polemica con l'assessore Saporito, poi gira e rigira a chi va? Sempre a Saporito la situazione. Non era questo il fatto che voleva dire Enzo, però cerchiamo pure di risolvere il problema.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Battaglia Vincenzo.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** volevo chiedere un'informazione all'assessore Saporito, visto che si parla di spazzatura, a Flocco a Pizzo Lampione noi non conosciamo gli spazzini. Volevo sapere quanti sono a carico del Comune e il giorno della settimana che devono venire in quelle contrade qual è, perché voglio andarli a conoscere di persona. Lo voglio visto che si parla di questo. Chi sono, nome, cognome, io voglio verificare perché ho avuto notizie fanno via Corso Vittorio Emanuele, arrivano al passaggio a livello, è finita la giornata e se ne tornano dietro. Io voglio sapere via Piano del Principe, via Arcivescovo d'Ambrosio, via Giugliano, via Flocco Vecchio, via Passanti Flocco e via Iossa, da là dietro quand'è che ci stanno gli spazzini. Io voglio andare a controllare una volta a settimana. Nome e cognome voglio sapere. Se devo andarmi a prendere il bigliettino di servizio, ditemi dove si va e io ci vado. Sono un rompiscatole su queste cose.

**Il Presidente:** consigliere Battaglia, io avevo dato la parola al consigliere Nappo perché mi aveva informato in precedenza di quale argomento voleva trattare e era un argomento di importanza primaria. Lei ha anche ragione, però come consigliere si rivolge all'ufficio competente, si va a prendere la delibera e tutto, dove sicuramente potrà trovare i nomi.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** allora la prossima volta lo porto all'ordine del giorno. Chiedo scusa al Consiglio, però visto che si parlava dell'argomento, era un'informazione di 2 secondi.

**Il Presidente:** lo so, però non va nello spirito di apertura di questa discussione.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** allora parliamo solo di quello che è all'ordine del giorno, non voglio parlare di spazzatura, parliamo di quello che è all'ordine del giorno!

**Il Presidente:** allora le ripeto che c'è un articolo del regolamento che dice che qualche consigliere può chiedere al Presidente se può parlare di una determinata problematica e a giudizio insindacabile del Presidente quel consigliere può o non parlare. Siccome il consigliere Nappo voleva porre all'attenzione di questo Civico Consesso un argomento importantissimo per la cittadinanza, io ho detto che potevamo parlarne. Sicuramente la sua osservazione è giustissima, però la prego se possiamo rinviare questa discussione anche in un altro Consiglio Comunale che non sia questo. Ti chiedo scusa, consigliere Battaglia.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** va bene.

**Il Presidente:** il consigliere Miranda Raffaele.

**Consigliere Raffaele Miranda:** io sono d'accordo con tutti gli interventi che sono stati fatti, però alla fine secondo me questo Comune deve prendere una decisione. Secondo me la decisione che dobbiamo prendere è quella là di incominciare ad attrezzarci in proprio. Come diceva il sindaco, c'è una disponibilità a formare sia i siti di stoccaggio e sia di inserire nei vari territori i cosiddetti CDR. Se noi vogliamo risolvere effettivamente questo problema a Poggiomarino nel futuro, secondo me noi dovremmo perseguire questa strada, cioè chiedere alla Regione di farci fare sia il sito di stoccaggio e sia di mettere i compattatori.

**Il Presidente:** chiusa questa parentesi importantissima, che ha messo a nudo la realtà anche a Poggiomarino purtroppo, andiamo avanti con il Consiglio Comunale.



**Continua il Presidente:** passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno che riguarda: "l'adeguamento dello Statuto Comunale". Noi la volta scorsa avevamo deciso in questo modo, lo ripropongo e tutti quanti insieme possiamo discuterne. Io ho mandato una copia a tutti i consiglieri comunali, abbiamo adeguato lo Statuto ai sensi del Testo Unico, legge 267 del 2000, e avevamo stabilito che quegli articoli che non erano stati adeguati e che nessun consigliere voleva modificare li davamo per letti e quindi passiamo direttamente alla votazione. Tutti gli articoli che erano stati adeguati o che qualche consigliere vuole modificare li leggevamo e ne facevamo ampia discussione. Se siete d'accordo su questo punto possiamo andare avanti. La parola al consigliere Nappo Vincenzo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** io chiedo che venga letto articolo per articolo.

**Il Presidente:** quegli articoli che non erano stati adeguati noi li avevamo dati per letti. Il consigliere Nappo propone di leggere anche. . . 30 secondi di sospensione e a microfono chiuso debbo dire una cosa alla segretaria.

**Dopo la breve sospensione la seduta riprende.**

**Il Presidente:** io dovrei mettere a votazione la proposta del consigliere Nappo, però ritengo che essendo lo Statuto uno strumento importantissimo di questo paese, leggiamo articolo per articolo, in modo tale che qualsiasi consigliere, anche se un articolo non adeguato, può chiederne eventuale modifica. Passiamo alla lettura degli articoli. Nell'ultimo Consiglio Comunale ci siamo fermati all'Art. 23, quindi prendiamo in esame l'Art. 24. Passiamo all'Art. 24 così come è stato adeguato. C'è qualche consigliere che vuole leggere? Miranda, vuole leggere lei questo Art. 24? Ne leggiamo 1 ciascuno, inizia il consigliere Miranda Raffaele.

**Consigliere Raffaele Miranda:** leggo l'adeguamento. "1) il difensore civico è eletto dal Consiglio Comunale a scrutinio segreto ed è a maggioranza dei due terzi dei componenti di diritto il Consiglio Comunale, oppure con la maggioranza semplice di essi nella seconda votazione da tenersi nella stessa seduta. La scelta del difensore civico dovrà avvenire tra una rosa di candidati, i quali abbiano inoltrato formale richiesta a seguito di un avviso pubblicato a cura del sindaco almeno 20 giorni prima della prevista elezione. I candidati dovranno allegare alla domanda una scheda curriculare, che deve essere resa disponibile al pubblico. Le candidature potranno anche essere proposte con le modalità previste dall'Art. 46 comma 1 del presente Statuto. La candidatura dovrà comunque attenersi ai criteri stabiliti dal Consiglio Comunale per le designazioni e le nomine ai sensi dell'Art. 42 comma 2 lett. M del D. Lgs 267 del 2000; 2) l'elezione del difensore civico deve avvenire entro e non oltre 45 giorni dall'insediamento del Consiglio Comunale oppure in caso di dimissioni entro 30 giorni dalla data di presentazione delle stesse; 3) in fase di prima attuazione l'elezione del difensore civico deve avvenire entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente Statuto; 4) il difensore civico è tenuto a svolgere le proprie funzioni, in ogni caso fino alla effettiva sostituzione; 5) il difensore civico può essere revocato con voto di sfiducia palese da parte di due terzi dei componenti il Consiglio Comunale con comprovata inerzia, ovvero per ingiustificate interferenze o per reiterati interventi non conformi ai principi di chiarezza e di correttezza degli atti e dei comportamenti dell'azione amministrativa; 6) il difensore civico decade dall'ufficio nell'eventualità che venga a trovarsi nell'ipotesi prevista dal comma 3 dell'Art. 23 del presente Statuto; 7) il Consiglio Comunale provvede alla sostituzione contestualmente all'atto di revoca o alla presa d'atto delle dimissioni; 8) il difensore civico resta di norma in carica 5 anni e può essere eletto nelle stesse forme non più di una volta. All'atto della nomina assume solenne impegno a non candidarsi nelle elezioni politiche o amministrative nell'immediato e nel triennio successivo alla scadenza dell'incarico".

**Il Presidente:** prima di aprire la discussione voglio salutare molto affettuosamente il consigliere Vastola e gli faccio i miei migliori auguri per un gradito ritorno. Apriamo da discussione su questo articolo, c'è qualche consigliere che vuole intervenire? La parola al consigliere Massa Carmine.

**Consigliere Carmine Massa:** in merito alla modifica dell'Art. 24 chiedevo la coalizione del comma 3 e modificare il comma 8 in questo modo qua: "il difensore civico resta di norma in carica 30 mesi e può essere rieletto nelle stesse forme non più di 1 volta. In ogni caso decade dalla carica decorsi 60 giorni dalla nomina del nuovo sindaco. All'atto della nomina assume solenne impegno a non candidarsi nelle elezioni politiche o amministrative nell'immediato triennio successivo alla scadenza dell'incarico".

**Il Presidente:** c'è qualche consigliere che vuole intervenire? Passiamo alla votazione della modifica che ha richiesto il consigliere Massa Carmine. Facciamo per appello nominale.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	NO
8) Giugliano Attilio	Vota:	SI
9) Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
10)Giugliano Michele	Vota:	SI
11)Lettieri Gennaro	assente	
12)Mancuso Armando	assente	
13)Massa Carmine	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	assente	
17)Nappo Vincenzo	Vota:	NO
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	Vota:	NO

**Il Presidente:** con 13 voti favorevoli, 3 contrari e 5 assenti, viene approvata la modifica proposta dal consigliere Massa Carmine. Adesso votiamo per tutto l'articolo così come è stata proposta la modifica dal consigliere Massa. Prego.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** Presidente, chiedo scusa, avete votato la mozione? Quindi significa che la discussione è chiusa su quest'articolo?

**Il Presidente:** io ho chiesto se c'era qualcuno che voleva intervenire.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** è stato un istante.

**Il Presidente:** stiamo votando, lei sa che in corso di votazione non c'è più discussione. Facciamo parlare il consigliere Nappo Vincenzo che vuole dichiarare qualche cosa. Prego.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** era per dare un contributo alla formazione della Carta Costituzionale di questo Comune, se poi voi ritenete di fare i giochi delle 3 carte. . .

**Il Presidente:** no, assolutamente!

**Consigliere Vincenzo Nappo:** noi ce ne possiamo anche andare, avete tutta la maggioranza, ve lo potete votare anche da soli, il problema non si pone. Se voi vi volete fare le regole da soli, fatevele da soli.

**Il Presidente:** un attimo di silenzio! Voglio rispondere al consigliere Nappo. Consigliere Nappo, se fosse per me io le darei la parola, però io non posso venire meno a quello che è il regolamento. Un attimo, chiedo - come ho fatto ieri sera - al segretario generale, come mi risponde il segretario generale così mi regolerò. Chiedo scusa un attimo, 30 secondi di chiusura dei microfoni. Il segretario generale ha detto che stiamo votando e non si può riprendere la votazione. Mi deve credere, se fosse per me, io le darei la parola, non vorrei che qualche consigliere poi possa dire che il Presidente non ha. . . consigliere Giugliano facciamo parlare il consigliere Nappo!

**Consigliere Vincenzo Nappo:** ci sono delle evidenti discrasie nell'articolo così come è stato formulato, sull'elezione del difensore civico, sulla modalità di elezione, sulla modalità di sfiducia; allora noi ci potremmo trovare nella situazione in cui innanzitutto l'altra volta si votata 2 volte con maggioranza di 14 consiglieri, adesso l'avete portata a 1 sola volta, evitando così un tentativo ulteriore di mediazione per una figura che è di tutela, non della minoranza, ma della cittadinanza, perché proprio questo articolo non riguarda tanto il Consiglio Comunale, quanto il potere del cittadino di appellarsi verso le decisioni dell'amministrazione e del Consiglio Comunale.

**Il Presidente:** chiedo scusa, può ripetere il concetto? Non ho capito.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** l'elezione del difensore civico nello Statuto precedente era previsto che venisse esperito due volte il tentativo di eleggerlo a maggioranza dei due terzi e poi a maggioranza semplice, o mi ricordo male, Presidente?

**Il Presidente:** sì.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** ora voi avete semplificato a 1 volta.

**Il Presidente:** non lo abbiamo semplificato noi, questo è l'adeguamento al Testo Unico, è il Testo Unico che recita così. Chiedo scusa, forse non mi sono spiegato all'inizio.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** forse non si è spiegato bene all'inizio.

**Il Presidente:** noi non abbiamo modificato niente dello Statuto, io ho chiesto al responsabile dell'ufficio di adeguare lo Statuto al Testo Unico. Il responsabile dell'ufficio ha adeguato lo Statuto, io l'ho inviato a tutti quanti voi, poi in corso di discussione se ci deve essere qualche modifica, viene formulata così come l'ha fatta in questo momento il consigliere Massa.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** allora lei mi sta dicendo che anche la sfiducia al difensore civico può essere fatta solo con votazione di due terzi?

**Il Presidente:** può prendere un attimo il Testo Unico, dottoressa? Io do per scontato che chi ha adeguato, adeguato non modificato lo Statuto, l'ha fatto ai sensi di legge. Se poi chi ha adeguato ha fatto qualche errore puramente di trascrizione. . .

**Consigliere Vincenzo Nappo:** ma al di là di questo, anche la proposta del consigliere Massa non era una proposta che andava solo nella direzione dell'adeguamento alle leggi.

**Il Presidente:** non trovo ho cambiato nulla di quanto dice lei, perché anche nel vecchio Statuto recita in questo modo: "il difensore civico è eletto dal Consiglio Comunale a scrutinio segreto e a maggioranza dei due terzi dei componenti di diritto il Consiglio Comunale oppure con la maggioranza semplice di essi nella seconda votazione". Tanto è vero che nello Statuto adeguato dalla dott. ssa Finaldi, lei ha evidenziato in neretto quelle parti che realmente vengono adeguate. Io non sto discutendo quella che è la sua proposta, io sto soltanto discutendo che stiamo votando e il regolamento dice che in corso di votazione non è più possibile riaprire la discussione, perché se io dicessi di riaprire la discussione, qualsiasi consigliere potrebbe dirmi che non sono imparziale. Questo era il punto. Andiamo avanti con la votazione. Non posso nemmeno sospendere in corso di votazione il Consiglio, facciamo questa votazione, ci fermiamo un attimino e discutiamo un attimino tra di noi facendo una conferenza dei capigruppo se volete. Passiamo alla votazione dell'Art. 24 adeguato e modificato come ha proposto il consigliere Massa Carmine. Chi vuole votare l'articolo così come adeguato e modificato vota sì, altrimenti no o si astiene.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota: SI
2) Allegrezza Michele	Vota: NO
3) Aquino Michele Valent.	Vota: SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota: SI
5) Carillo Franco	astenuto

6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	assente	
8) Giugliano Attilio	Vota:	SI
9) Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
10)Giugliano Michele	Vota:	SI
11)Lettieri Gennaro	assente	
12)Mancuso Armando	assente	
13)Massa Carmine	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	assente	
17)Nappo Vincenzo	Vota:	NO
18)Saporito Raffaele	Vota:	NO
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	assente	

**Il Presidente:** con 11 voti favorevoli, 3 contrari e 1 astenuto, viene approvato l'Art. 24 così adeguato e modificato.

**Continua il Presidente:** passiamo all'Art. 25. Chi lo vuole leggere? Un'altra volta Miranda Raffaele.

**Consigliere Raffaele Miranda:** Art. 25 "prerogative del difensore civico. 1) il compito del difensore civico è quello di: a) fornire assistenza a richiesta dei singoli cittadini ovvero di enti pubblici o privati ed associazioni per il regolare svolgimento delle loro pratiche di competenza del Comune, dai Consigli di quartiere, degli enti ed aziende dipendenti; b) segnalare ad istanza di cittadini singoli o associati gli abusi, le disfunzioni, le carenze e i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini alla luce delle leggi e dei regolamenti vigenti. Tali segnalazioni può effettuarle anche di propria iniziativa; 2) i reclami, le denunce e le segnalazioni di cui al comma 1 devono essere rimesse immediatamente all'ufficio del difensore civico. Qualora non pervengono direttamente allo stesso, a cura del funzionario responsabile di settore o del responsabile dell'ufficio comunale che li riceve; 3) il difensore civico è tenuto a segnalare alle commissioni consiliari le questioni di rispettiva competenza delle stesse e di cui sia venuto comunque a conoscenza; 4) il difensore civico è tenuto altresì a relazionare semestralmente sull'attività del proprio ufficio di sindaco, il quale convoca la Giunta comunale perché formuli le proprie osservazioni entro 30 giorni dalla ricezione della relazione; 5) le relazioni del difensore civico e le osservazioni della Giunta comunale di cui al comma precedente sono sottoposte dal sindaco al Consiglio Comunale per le valutazioni e determinazioni di competenza; 6) il difensore civico qual ora nell'esercizio delle sue funzioni venga a conoscenza di fatti riguardanti ipotesi di reato è tenuto alla denuncia penale quale pubblico ufficiale. Inoltre può esercitare se lo ritiene necessario davanti alla giurisdizione amministrativa azione popolare e ricorsi che spetterebbero al Comune; 7) il difensore civico può espletare su formale mandato del Consiglio Comunale funzioni di verifica su determinati atti e attività della Giunta comunale; 8) su formale mandato del sindaco e/o del Consiglio Comunale il difensore civico può altresì espletare funzione di verifica su determinati settori e sull'attività dei funzionari comunali. Le funzioni di verifica di cui al presente comma non riguardano un mero controllo sugli atti ma un accertamento sui risultati raggiunti e sulle attività di un determinato settore dell'amministrazione". Articolo così adeguato. . .

**Il Presidente:** si aggiunge il comma 9, continui consigliere Miranda.

**Consigliere Raffaele Miranda:** vado direttamente al comma 9?

**Il Presidente:** no, leggi.

**Consigliere Raffaele Miranda:** "il compito del difensore civico è quello di: a) fornire assistenza a richiesta dei singoli cittadini ovvero di enti pubblici o privati ed associazioni per il regolare svolgimento delle loro pratiche di competenza del Comune, dai Consigli di quartiere, degli enti ed aziende dipendenti; b) segnalare ad istanza di cittadini singoli o associati gli abusi, le disfunzioni, le carenze e i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini alla luce delle leggi e dei regolamenti vigenti. Tali segnalazioni può effettuarle anche di propria iniziativa; 2) i reclami, le denunce e le segnalazioni di cui al comma 1 devono essere rimesse immediatamente all'ufficio del difensore civico. Qualora non pervengono direttamente allo stesso, a cura del funzionario responsabile di settore o del responsabile dell'ufficio comunale che li riceve; 3) il difensore civico è tenuto a segnalare alle commissioni consiliari le questioni di rispettiva competenza delle stesse di cui sia venuto comunque a conoscenza; 4) il difensore civico è tenuto altresì a relazionare semestralmente sull'attività del proprio ufficio al sindaco, il quale convoca la Giunta comunale perché formuli le proprie osservazioni entro 30 giorni dalla ricezione della relazione. . .

**Il Presidente:** che sta leggendo consigliere Miranda, chiedo scusa? Lei doveva aggiungere il comma 9!

**Consigliere Raffaele Miranda:** ma io l'ho detto: "devo dire il comma 9 soltanto?".

**Il Presidente:** lei ha letto tutti i comma che erano i vecchi, deve leggere solo il comma 9.

**Consigliere Raffaele Miranda:** fortunatamente c'è la registrazione. Io ho detto così: guardate questa cosa già l'ho letta, c'è il comma 9, devo leggere solo quello? Mi avete detto: "no, continua a leggere così sta".

**Il Presidente:** sì, cioè l'articolo finisce con il comma 9!

**Consigliere Vincenzo Nappo:** ma il comma 9 non ci sta su questa fotocopia, Presidente!

**Consigliere Raffaele Miranda:** forse è questo il punto, perché io ho tutta la pagina scritta normalmente, ho tutte e due le parti.

**Il Presidente:** fino a 8 e poi c'è il comma 9 in neretto. Sospendiamo un attimo.

**Dopo una breve sospensione la seduta riprende.**

**Il Presidente:** l'Art. 25 i primi 8 comma sono immutati, l'adeguamento prevede l'aggiunta di un nuovo comma. Ripetete il comma 9, consigliere.

**Consigliere Raffaele Miranda:** l'Art. 25 i primi 8 articoli li ho letti.

**Il Presidente:** e sono identici e imm modificati rispetto a quello precedente.

**Consigliere Raffaele Miranda:** il comma 9 recita così. . . posso leggere?

**Il Presidente:** un attimo solo. Riprendiamo i lavori, sediamoci, ritorniamo all'Art. 25 e legge il segretario comunale.

**Il Segretario Generale:** "il compito del difensore civico è quello di fornire assistenza a richiesta dei singoli cittadini ovvero di enti pubblici, o privati ed associazioni per il regolare svolgimento delle loro pratiche di competenza del Comune, dei Consigli di quartiere, degli enti ed aziende dipendenti; b) segnalare ad istanza di cittadini singoli o associati gli abusi, le disfunzioni, le carenze e i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini alla luce delle leggi e dei regolamenti vigenti. Tali segnalazioni può effettuarle anche di propria iniziativa; 2) i reclami, le denunce e le segnalazioni di cui al comma 1 devono essere rimesse immediatamente all'ufficio del difensore civico. Qualora non pervengono direttamente allo stesso, a cura del funzionario responsabile di settore o del responsabile dell'ufficio comunale che li riceve; 3) il difensore civico è tenuto a segnalare alle commissioni consiliari le questioni di rispettiva competenza delle stesse di cui sia venuto comunque a conoscenza; 4) il difensore civico è tenuto altresì a relazionare semestralmente sull'attività del proprio ufficio al sindaco, il quale convoca la Giunta comunale perché formuli le proprie osservazioni entro 30 giorni dalla ricezione della relazione. Le relazioni del difensore civico e le osservazioni della Giunta comunale di cui al comma precedente sono sottoposte dal sindaco al Consiglio Comunale per le valutazioni e determinazioni di competenza; 6) il difensore civico qual ora nell'esercizio delle sue funzioni venga a conoscenza di fatti riguardanti ipotesi di reato è tenuto alla denuncia penale quale pubblico ufficiale. Inoltre può esercitare se lo ritiene necessario davanti alla giurisdizione amministrativa azione popolare e ricorsi che spetterebbero al Comune; 7) il difensore civico può espletare su formale mandato del Consiglio Comunale funzioni di verifica su determinati atti e attività della Giunta comunale; 8) su formale mandato del sindaco e/o del Consiglio Comunale il difensore civico può altresì espletare funzione di verifica su determinati settori e sull'attività dei funzionari comunali. Le funzioni di verifica di cui al presente comma non riguardano un mero controllo sugli atti ma un accertamento sui risultati raggiunti e sulle attività di un determinato settore dell'amministrazione; 9) il difensore civico infine controlla le deliberazioni della Giunta e del Consiglio nei limiti delle illegittimità denunciate quando un quarto dei consiglieri ne facciano richiesta scritta e motivata, con indicazione di norme violate entro 10 giorni dall'affissione all'albo pretorio. Quando le deliberazioni riguardano: a) appalti ed affidamenti di servizio forniture di importo superiore alla soglia di rilievo comunitario; b) assunzione del personale, pianta organica e relative variazioni. Se il difensore civico ritiene che la deliberazione sia illegittima né da comunicazione all'ente entro 15 giorni dalla richiesta e lo invita ad eliminare i vizi riscontrati. In tal caso se l'ente non ritiene di modificare la delibera, essa acquista efficacia se viene confermata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio".

**Il Presidente:** è chiaro che l'Art. 25 era formato da otto comma che sono rimasti tutti uguali allo Statuto precedente, con l'adeguamento c'è stata l'aggiunta del comma N. 9. Io voglio comunque dare un'altra comunicazione al Consiglio, mi sono dimenticato di dirlo all'inizio, cioè è chiaro che nel momento in cui noi andiamo a fare delle modifiche agli articoli ci riserviamo nello stesso momento di acquisire il parere del

responsabile del settore, perché in questo momento è assente e quindi non ci può dare immediatamente il suo parere. C'è qualcuno che vuole intervenire? La parola al consigliere Nappo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** mi limito solo al comma 9 così com'è stato modificato. Quando dice: "... se il difensore civico ritiene che la deliberazione sia illegittima ne dà comunicazione all'ente entro 15 giorni dalla richiesta e lo invita ad eliminare i vizi riscontrati. In tal caso se l'ente non ritiene di modificare la delibera essa acquista efficacia se viene confermata con il voto favorevole della maggioranza assoluta nei componenti il Consiglio". Quando dite maggioranza assoluta intendete 14 consiglieri? Quindi intendete la maggioranza assoluta come maggioranza qualificata, quella dei due terzi dei membri del Consiglio? No.

**Il Presidente:** se la seduta valida, assoluta vuol dire la maggioranza.

**Il Segretario Generale:** la maggioranza assoluta dei componenti, voi siete 21, la maggioranza assoluta quant'è? 11.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** io propongo in primis di abolire completamente gli ultimi due rigi del comma 9, anzi gli ultimi 3, la parte che riguarda. . .

**Il Presidente:** consigliere Giugliano, facciamo fare la proposta al consigliere Nappo, cortesemente! Possiamo farla nostra questa proposta, chiedo scusa! Consigliere Nappo, continui a formulare la sua proposta.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** quando dice: "se l'ente non ritiene di modificare la delibera essa acquista efficacia se viene confermata con il voto favorevole della maggioranza assoluta nei componenti il Consiglio". In primis chiedo che vengano completamente eliminati questi 2 rigi. Se questo non dovesse essere possibile vi invito a cambiare il termine "assoluto" con "maggioranza qualificata dei due terzi". Anzi propongo di più, di dare mandato al difensore civico di controllare la rispondenza degli atti dell'amministrazione con pieni poteri segnatamente per quel che riguarda la tutela delle minoranze consiliari, i diritti delle minoranze consiliari - e qui apro una parentesi, segretaria potete anche non verbalizzare, mi riferisco giusto per capirci al problema dell'elezione del Revisore dei Conti, ai problemi del nome dei componenti della commissione Edilizia - dove se anche la minoranza di 5-6 consiglieri ritiene di non essere rappresentata come minoranza all'interno di tali organi istituzionali, il difensore civico può impedire la pubblicazione di questa delibera. Segretaria, mi affido alla sua intelligenza per formularla in termini sintetici. Presidente, è chiaro così come è articolata?

**Il Presidente:** sì, ho capito il concetto, sono favorevole a passare dalla maggioranza assoluta alla maggioranza qualificata, quindi i due terzi del Consiglio Comunale.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** Presidente, adesso siamo noi in minoranza. . .

**Il Presidente:** ma lei ha perfettamente ragione.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** . . . però diceva il consigliere Biagio l'altra volta: "lei ha fatto molta opposizione, può darsi che per il futuro vada a fare un'altra volta opposizione", no, le auguro che vada a fare di nuovo opposizione e potrebbe servire pure a lei la tutela delle minoranze, non solo a noi.

**Il Presidente:** c'è qualche altro consigliere che vuole intervenire? Mentre la dott. ssa formula e poi la rileggiamo la proposta del consigliere Nappo Vincenzo, c'è qualche altro consigliere che vuole intervenire? Consigliere Miranda.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** segretario, posso integrare un attimo?

**Il Presidente:** ridiamo la parola al consigliere Nappo Vincenzo. Deve dire qualche altra cosa, consigliere Nappo?

**Consigliere Vincenzo Nappo:** una proposta di equilibrio, di mediazione potrebbe essere la seguente: abolire

queste 2 righe limitatamente ai casi che ho specificato, cioè alla tutela dei diritti delle minoranze consiliari; per tutti gli altri casi la maggioranza assoluta venga modificata in maggioranza qualificata. E' chiaro così come formulata?

**Il Presidente:** quindi lei dice di abolire in tal caso. . .

**Consigliere Vincenzo Nappo:** per le questioni che riguardano le tutela delle minoranze consiliari togliere la possibilità per il Consiglio Comunale di approvarlo a maggioranza, perché potrebbe darsi il caso di una maggioranza a 18 o a 17 e se ci sono pure dei due terzi questo non significa che questa è una cosa giusta.

**Il Presidente:** consigliere Nappo, mentre lei riformula la sua proposta in modo che la leggiamo per la votazione, qualche altro consigliere vuole intervenire? Vediamo se abbiamo inteso bene.

**Il Segretario Generale:** il dott. Nappo ha formulato 3 ipotesi. . .

**Consigliere Vincenzo Nappo:** infine ho fatto una proposta di mediazione che è l'ultima.

**Il Segretario Generale:** l'ultima è quella di abolire i due righe limitatamente ai casi. . .

**Consigliere Vincenzo Nappo:** che riguardano la tutela delle minoranze consiliari, cioè del tipo della rappresentanza delle minoranze consiliari, nelle commissioni consiliari, nella commissione edilizia quando questa viene attuata, nelle nomine del Collegio dei Revisori dei Conti, in tutti quegli organi istituzionali che prevedono la presenza delle minoranze. In quei casi specifici di dare mandato pieno al difensore civico di avere un potere di veto sull'attuazione della delibera, in quanto si potrebbe dare il caso di una maggioranza a 16 o 17 in cui anche i due terzi non garantiscono i diritti di una minoranza consiliare. E negli altri casi in cui il difensore civico si oppone motivatamente ad accogliere la richiesta di almeno 4 consiglieri comunali e gli altri casi di far passare questa cosa nel Consiglio con una maggioranza qualificata. E' a tutela delle minoranze, non è perché noi ora stiamo in minoranza.

**Il Presidente:** chiedo scusa, bisogna modificare questo articolo in modo tale che tutte le questioni che riguardano la tutela delle minoranze si dà pieno mandato e potere al difensore civico. Consigliere Nappo, modificare questo articolo in modo tale che tutte quelle questioni che riguardano la tutela delle minoranze, si dà pieno mandato al difensore civico. Lui mette un veto su una qualsiasi delibera ritorna la stessa in Consiglio Comunale e c'è bisogno poi della votazione della maggioranza qualificata. Se cortesemente, giusto 2 minuti, lei la mette per iscritto, ce la rilegge. La richiesta di modifica che ha fatto Vincenzo Nappo sul comma 9 è: "in tal caso se l'ente non ritiene di modificare la delibera essa acquista efficacia e viene confermata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale". Nappo propone "della maggioranza qualificata del Consiglio Comunale". Passiamo alla votazione se vogliamo accettare la modifica così proposta dal consigliere Nappo. Chi la vuole accettare dice sì, chi non la vuole accettare vota no, o ci si può astenere.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	NO
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	NO
4) Battaglia Vincenzo	assente	
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	NO
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Giugliano Attilio	Vota:	NO
9) Giugliano Giuseppe	Vota:	NO
10)Giugliano Michele	Vota:	NO
11)Lettieri Gennaro	assente	
12)Mancuso Armando	assente	
13)Massa Carmine	Vota:	NO
14)Miranda Michele	assente	
15)Miranda Raffaele	Vota:	NO



16)Nappo Luigi	assente
17)Nappo Vincenzo	Vota: SI
18)Saporito Raffaele	Vota: SI
19)Schiavone Marziano	Vota: NO
20)Speranza Giuseppe	assente
21)Vastola Vincenzo	Vota: SI

**Il Presidente:** con 9 voti contrari e 5 favorevoli non viene accettata la proposta di modifica del consigliere Nappo Vincenzo. Passiamo quindi alla votazione dell'articolo così come è stato adeguato. Chi vuole accettare questo adeguamento vota sì, altrimenti vota no o ci si può astenere.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota: SI
2) Allegrezza Michele	Vota: NO
3) Aquino Michele Valent.	Vota: SI
4) Battaglia Vincenzo	assente
5) Carillo Franco	assente
6) Cassese Giovanni	Vota: SI
7) De Rosa Giovanni	Vota: NO
8) Giugliano Attilio	Vota: SI
9) Giugliano Giuseppe	Vota: SI
10)Giugliano Michele	Vota: SI
11)Lettieri Gennaro	assente
12)Mancuso Armando	assente
13)Massa Carmine	Vota: SI
14)Miranda Michele	assente
15)Miranda Raffaele	Vota: SI
16)Nappo Luigi	assente
17)Nappo Vincenzo	Vota: NO
18)Saporito Raffaele	Vota: NO
19)Schiavone Marziano	Vota: SI
20)Speranza Giuseppe	assente
21)Vastola Vincenzo	Vota: NO

**Il Presidente:** con 9 voti favorevoli e 5 no, viene approvato l'Art. 25 così come è stato adeguato.

**Continua il Presidente:** passiamo all'Art. 26. L'Art. 26 non prevede nessun adeguamento, propongo di darlo per letto. C'è qualche consigliere che si oppone? Allora do per letto l'Art. 26. Votiamo per l'approvazione dell'Art. 26. Prima faccio una verifica dei presenti.

**Si procede alla verifica del numero legale ed all'appello nominale risultano presenti.**

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -
- 2) Aquino Michele Valent.
- 3) Battaglia Vincenzo
- 4) Cassese Giovanni
- 5) Giugliano Attilio
- 6) Giugliano Giuseppe
- 7) Giugliano Michele
- 8) Massa Carmine
- 9) Miranda Michele
- 10) Miranda Raffaele
- 11) Schiavone Marziano

**Risultano assenti:**

- 1) Allegrezza Michele
- 2) Carillo Franco
- 3) De Rosa Giovanni
- 4) Lettieri Gennaro
- 5) Mancuso Armando
- 6) Nappo Luigi
- 7) Nappo Vincenzo
- 8) Saporito Raffaele
- 9) Speranza Giuseppe
- 10) Vastola Vincenzo

**Il Presidente:** 11 presenti e 10 assenti la seduta è valida e si può continuare. Avevamo detto che l'Art. 26 non è stato modificato, lo diamo per letto, qualcuno si oppone? No. Votiamo per alzata di mano, chi vota sì alzi la mano. All'unanimità dei presenti viene approvato l'Art. 26.

**Continua il Presidente:** l'Art. 27 non è stato adeguato, è identico a quello presente nello Statuto precedente. Lo diamo per letto, qualcuno si oppone? Nessuno. Si dà per letto l'Art. 27. Si vota per alzata di mano, chi vuole l'approvazione dell' Art. 27 alzi la mano. All'unanimità dei presenti viene approvato l'Art. 27.

**Continua il Presidente:** Art. 28. Anche l'Art. 28 non prevede nessun adeguamento. C'è qualche consigliere che si oppone? Allora lo diamo per letto, nessuno si oppone. Votiamo per l'approvazione per alzata di mano dell'Art. 28. All'unanimità dei presenti viene approvato l'Art. 28.

**Continua il Presidente:** Art. 29. L'Art. 29 prevede degli adeguamenti. C'è il consigliere Miranda che ci legge l'articolo così come adeguato.

**Consigliere Raffaele Miranda:** "1) il Consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: a) gli Statuti del Comune e delle aziende speciali, i regolamenti salva l'ipotesi di cui all'Art. 48 comma terzo del D. Lgs 267/2000, i criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi; b) i programmi, la relazione previsionale e programmatica, i piani finanziari, i programmi triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici, il bilancio annuale e pluriennale e relative variazioni, rendiconto, i piani territoriali ed urbanistici, i programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, l'eventuale deroga ad essi, i pareri da rendere nelle dette materie; c) le convenzioni tra Comuni e quelle tra Comuni e Provincia competente, la costituzione e la modificazione di forma associativa tra enti; d) l'istituzione, la determinazione dei compiti e le norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione; e) l'assunzione diretta di pubblici servizi, la costituzione di istituzione di aziende speciali, la concessione di pubblici servizi, la partecipazione del Comune a società di capitali, l'affidamento di attività o servizi mediante convenzione; f) l'istituzione dell'ordinamento dei tributi con l'esclusione della determinazione delle relative aliquote; g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionata o sottoposta a vigilanza del Comune; h) la contrazione dei mutui non previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio Comunale e l'emissione di prestiti obbligazionari; i) le spese che impegnano il bilancio per gli esercizi successivi, escluso quella relativa all'allocatione di immobili e alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo; l) gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permuta, gli appalti e le concessioni che non siano previste espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non costituiscano una mera esecuzione e che comunque non rientra nell'ordinaria amministrazione di funzione e servizi di competenza della Giunta, del segretario o di altre funzionari; m) la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende di istituzione, nonché la nomina dei rappresentanti del Consiglio presso ente, aziende di istituzione ad esse espressamente riservate dalla legge; 2) il Consiglio Comunale ha competenza altresì nelle materie e/o funzioni a esse attribuite espressamente alle leggi statali e regionali; 3) le nomine e le designazioni di cui alla lett. M del comma 1 del presente articolo devono essere effettuate entro 45 giorni dall'insediamento, ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico. In mancanza, il difensore civico regionale adotta i provvedimenti sostitutivi ai sensi dell' Art. 131 del D. Lgs 267 del 2000; 4) la deliberazione in ordine ad argomenti di competenza del Consiglio non possono essere adottati in via d'urgenza da altri organi del Comune, salvo quelli attinenti alle variazioni di bilancio adottate dalla Giunta comunale che debbono essere ratificate al Consiglio a pena di decadenza, entro i successivi 60 giorni a pena di decadenza; 5) nelle materie di competenza del Consiglio non è ammessa delega ad altro organo".

**Il Presidente:** c'è qualche consigliere che vuole intervenire? Nessuno. Votiamo per alzata di mano sull'approvazione di questo articolo 29 così come è stato adeguato. Chi lo vuole approvare alzi la mano. All'unanimità dei presenti, viene approvato l'Art. 29 così come adeguato.

**Continua il Presidente:** passiamo all'Art. 30. Anche questo articolo prevede un adeguamento. Il consigliere Miranda ci legge l'Art. 30 così come è stato adeguato.

**Consigliere Raffaele Miranda:** "1) il Presidente del Consiglio Comunale viene eletto tra i consiglieri comunali a scrutinio segreto nella prima seduta del Consiglio, dopo la convalida dei consiglieri e con il voto favorevole dei due terzi dei componenti il Consiglio Comunale. Qual ora tale maggioranza non venga raggiunta alla prima votazione, nella stessa seduta si procede a una nuova votazione, se anche nella seconda votazione non viene raggiunto il quorum richiesto dei due terzi dei voti favorevoli, si procede a una terza votazione. Sempre nella stessa seduta risulta eletto il consigliere che ha riportato la maggioranza semplice dei voti favorevoli; 2) il Presidente del Consiglio Comunale convoca, presiede e dirige il Consiglio Comunale; svolge funzioni di raccordo tra il sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale; rappresenta il Consiglio nelle manifestazioni ufficiali, esplica funzioni di controllo e di stimolo alle attività dei consiglieri comunali; irroga sanzioni disciplinari ai consiglieri ed ambienti secondo quanto prevede il regolamento; informa la cittadinanza sull'attività del Consiglio, ne pubblicizza le sedute e può invitare i singoli cittadini ai sensi dell'Art. 19 del presente Statuto; promuove iniziative di studi e di ricerca sulle competenze del Consiglio, nonché incontri con enti, associazioni etc. ; propone l'eventuale adozioni di atti agli organi proposti; riceve gli atti deliberativi di Giunta e di Consiglio e li raccoglie in un apposito archivio a disposizione dei consiglieri; trasmette al sindaco e agli assessori eventuali interrogazioni ed interpellanze ad essi pervenute, verificandone l'eventuale risposta; sovrintende ai lavori delle commissioni consiliari e partecipa anche con delegazione alle loro sedute, ne riceve gli atti e convoca il relative presente, è invitato alle riunioni delle consulte comunale e della conferenza di servizio; presiede, convoca e dirige la conferenza dei capigruppo del Consiglio Comunale; 3) è tenuto a riunire il Consiglio Comunale ai sensi dell'Art. 34 del presente Statuto; 4) organizza e dirige i lavori del Consiglio Comunale applicando il relativo regolamento e è responsabile dell'ordine pubblico nell'ambito delle sedute consiliari; 5) dopo l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale, il Consiglio con le stesse modalità di cui al comma 1 del presente articolo elegge un vice Presidente che può essere scelto tra i consiglieri della minoranza. Il vice Presidente del Consiglio Comunale svolge le funzioni vicarie, sostituisce il Presidente in caso di assenza e impedimento temporaneo, nonché in caso di sospensione".

**Il Presidente:** c'è qualche consigliere che vuole intervenire? Nessuno. Votiamo per l'approvazione di questo articolo così come adeguato per alzata di mano. Chi vuole per l'approvazione alzi la mano. All'unanimità dei presenti viene approvato l'Art. 30.

**Continua il Presidente:** passiamo all'Art. 31, anch'esso adeguato. Legge il consigliere Miranda Michele.

**Consigliere Michele Miranda:** articolo così adeguato: "ciascun consigliere comunale rappresenta l'intera comunità senza vincolo di mandato. Il consigliere all'atto della proclamazione ha l'obbligo dandone comunicazione scritta alla segreteria generale del Comune di indicare il gruppo consiliare di appartenenza e il domicilio elettivo nel territorio comunale per il recapito delle comunicazioni e delle notifiche. Le ineleggibilità e le incompatibilità alla carica di consigliere sono disciplinate dalla legge. Ai consiglieri comunali è vietato di ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso enti di istituti dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza da parte del Comune. I consiglieri comunali entrano in carica all'atto della proclamazione ed acquisiscono lo status definitivo con la convalida degli eletti. In caso di surrogazione, dopo la convalida, non appena adottata dal Consiglio, la relativa delibera di surroga. All'atto della proclamazione i consiglieri devono depositare nell'ufficio di segreteria generale il rendiconto delle spese elettorali che sarà esaminato nella seconda seduta del Consiglio Comunale. La carica di consigliere comunale cessa per morte, decadenza, rimozione, dimissioni, scioglimento del Consiglio. Le dimissioni vanno depositate con atto scritto presso l'ufficio del segretario generale del Comune e indirizzate al Presidente del Consiglio Comunale e al sindaco. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottate dal Consiglio Comunale la relativa surrogazione che deve avvenire entro 20 giorni dalla data di presentazione delle dimissioni. La decadenza del consigliere comunale oltre ai casi previsti dalla legge può essere disposta quando il consigliere risulta assente per 3 sedute consecutive di Consiglio Comunale senza giustificati motivi. In tale evenienza il Presidente del Consiglio Comunale su sua autonoma iniziativa o su segnalazione da parte di consiglieri o singoli cittadini, dopo aver verificato le assenze, avvisa il consigliere e gli intima di presentare la giustificazione. La proposta di decadenza viene comunque riportata tra gli argomenti all'ordine del giorno della prima seduta utile successiva di Consiglio Comunale. In caso di mancata giustificazione da parte del consigliere si pone ai voti di decadenza, la quale deve essere approvata dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale. Se la proposta viene approvata la deliberazione viene trasmessa al Prefetto. Alla sostituzione dei consiglieri cessati dalla carica per una delle cause personali di cui ai precedenti commi 4 e 5 si propone inderogabilmente nella prima seduta successiva all'avvenimento e con precedenza assoluta su qualsiasi altro argomento. La surroga deve comunque avvenire entro i 20 giorni dalla data di presentazione delle dimissioni. Ai fini della determinazione dell'anzianità tra i consiglieri, si tiene conto della cifra individuale, cifra di lista aumentata dai voti di preferenza, conseguita da ciascuno nelle consultazioni elettorali. E' anziano colui che ha conseguito la maggiore cifra individuale, in caso di pari cifra precede il più anziano di età. I consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle aziende e istituzioni dipendenti tutte le notizie e informazioni secondo quanto previsto dall'apposito regolamento per il diritto di accesso e dalle vigenti leggi. I consiglieri comunali nel rispetto delle leggi vigenti in materia hanno diritto di iniziativa su ogni questione attribuita alla competenza del Consiglio, hanno inoltre diritto a presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni nelle forme definite dal regolamento del Consiglio Comunale. I consiglieri comunali hanno diritto a percepire un gettone di presenza per la partecipazione ai Consigli e commissioni consiliari. In nessun caso l'ammontare percepito nell'ambito di 1 mese da un consigliere può superare l'importo pari ad un terzo dell'indennità massima prevista per il rispettivo sindaco. Ai sensi dell'Art. 82 del D. Lgs N. 267 del 2000 il gettone di presenza può su richiesta dell'interessato essere trasformato in un'indennità di funzione sempre che tale indennità comporti per l'ente pari o minori oneri finanziari".

**Il Presidente:** c'è qualche consigliere che vuole intervenire? Nessuno. Passiamo all'approvazione di questo articolo per alzata di mano. Chi vota l'approvazione di questo articolo alzi la mano. All'unanimità dei presenti viene approvato l'Art. 31 così come adeguato.



**Continua il Presidente:** passiamo all'Art. 32, anch'esso adeguato. Ne dà lettura il consigliere Miranda Michele.

**Consigliere Michele Miranda:** articolo così adeguato: "il nuovo Consiglio Comunale è convocato dal sindaco entro 10 giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro 10 giorni dalla convocazione. Il consigliere anziano ne assume la presidenza, in caso di rifiuto del consigliere anziano a presiedere la seduta subentra il consigliere anziano successivo in graduatoria e via successivamente. Nella prima seduta di Consiglio provvede anzitutto alla convalida negli eletti e dopo eventuali procedure di surroga anche in prosieguo alla nomina del Presidente del Consiglio Comunale e del vice Presidente. Alla seduta partecipano anche i consiglieri di cui si discute la convalida. La seduta prosegue con la comunicazione da parte del sindaco della nomina e composizione della Giunta e per gli ulteriori adempimenti. Nella sua seduta il Consiglio Comunale approva anche la definizioni degli indirizzi di cui agli Artt. 42 comma 2 lett. M del D. Lgs 267 del 2000. La seconda seduta del Consiglio Comunale è da tenersi improrogabilmente entro 60 giorni dalla prima, vengono nominati consiglieri componenti le commissioni consiliari permanenti, viene altresì preso atto, previa lettura e discussione, dei rendiconti delle spese elettorali sostenute dai singoli consiglieri eletti".

**Il Presidente:** c'è qualche consigliere che vuole intervenire? Nessuno. Passiamo alla votazione per alzata di mano. Chi vuole approvare l'Art. 32 così come adeguato alzi la mano. All'unanimità dei presenti viene approvato l'Art. 32 così come adeguato.

**Continua il Presidente:** passiamo all'Art. 33, anch'esso adeguato. Nella lettura il consigliere Miranda Michele.

**Consigliere Michele Miranda:** "il Consiglio viene convocato dal Presidente del Consiglio Comunale su richiesta motivata del sindaco, su richiesta motivata di un quinto dei consiglieri in carica mediante emanazione di apposito ordine del giorno contenente gli affari da trattare, dal Prefetto nei casi e con le modalità della legge il Presidente del Consiglio stesso su questioni istituzionali specifiche attinenti esclusivamente la vita, i poteri e il funzionamento del Consiglio Comunale stesso con l'obbligo di informare preventivamente il sindaco almeno 7 giorni prima. L'avviso di convocazione deve essere recapitato in via ordinaria ai consiglieri almeno 5 giorni prima della data fissata. Nelle ipotesi di cui alle lettere A e B il Presidente del Consiglio è tenuto a riunire il Consiglio in un termine non superiore a 20 giorni e in caso di inosservanza previa diffida provvede il Prefetto. In ogni caso, fermo restando i poteri del Prefetto, di cui all'Art. 39 comma 5 del D. Lgs N. 267 del 2000 se il Presidente del Consiglio Comunale non procede alla convocazione, fissando la data entro 7 giorni dalla comunicazione amministrativa della richiesta, il Consiglio si riunisce comunque e potrà essere convocato e presieduto o dal vice Presidente del Consiglio Comunale o dal consigliere anziano, o dal primo consigliere che segue per anzianità quello eventualmente inadempiente. L'ordine del giorno dei Consigli Comunali viene formulato dal Presidente del Consiglio Comunale sulla base delle richieste di cui alle lett. A e B e C del comma precedente. Lo stesso può essere integrato con altri argomenti su decisione del Presidente del Consiglio. Le aggiunte all'ordine del giorno da parte del Presidente del Consiglio per Consigli già regolarmente convocati sono possibili, purché gli atti depositati presso il Comune contengano tutta la documentazione e siano accessibili almeno 24 ore prima della seduta consiliare. Le aggiunte possono essere richieste con le stesse modalità di cui alle lett. A e B e C del comma 1 del presente articolo. Il Consiglio Comunale può essere convocato dal Presidente del Consiglio Comunale su richiesta del sindaco in via urgente, in tal caso il preavviso di riunione ai consiglieri è di almeno 24 ore prima dell'adunanza. Gli atti devono essere comunque disponibili ed accessibili almeno 24 ore prima. Qual ora essi non sono stati correttamente disponibili, i consiglieri possono richiedere per ogni singolo atto il riferimento e la ridiscussione di 24 ore. Il Consiglio Comunale può essere riunito infine sempre su richiesta del sindaco in via urgentissima, qual ora motivi di eccezionale gravità ed emergenza ne richiedano l'intervento. In tal caso l'avviso di riunione può essere anche inferiore alle 24 ore e può essere trasmesso anche per via telefonica, fax, telegrafica ed ogni altro strumento riconosciuto idoneo, non è consentito in tale evenienza alcun riferimento di discussione".

**Il Presidente:** c'è qualcuno che vuole intervenire? Nessuno. Votiamo per l'approvazione dell'Art. 33. Chi vuole approvare l'Art. 33 così come adeguato alzi la mano. All'unanimità dei presenti viene approvato, così come adeguato, l'Art. 33.

**Continua il Presidente:** l'Art. 34, anch'esso modificato.

**Consigliere Michele Miranda:** articolo così adeguato: "il Consiglio è validamente costituito in prima convocazione dalla presenza delle immediate componenti il Consiglio Comunale, in seconda convocazione con l'intervento di almeno un terzo dei componenti salvo le prescrizioni di maggioranza speciali. Nel computo del numero dei componenti il Consiglio necessari per la validità delle sedute non si considera il sindaco".

**Il Presidente:** c'è qualcuno che vuole intervenire? Nessuno. Votiamo per l'approvazione dell'Art. 34 così come adeguato per alzata di mano. All'unanimità dei presenti viene approvato l'Art. 34.

**Continua il Presidente:** passiamo all'Art. 35, anch'esso adeguato.

**Consigliere Michele Miranda:** "le deliberazioni s'intendono adottate se ottengono la maggioranza assoluta dei voti validi, salvo le ipotesi di maggioranza qualificate espressamente previste dalla legge, dallo Statuto o dai regolamenti. Ai fini della determinazione della maggioranza rispetto ai votanti, non si computano i consiglieri che si astengono e quelli che si allontanano prima della votazione. I consiglieri presenti che si rifiutano di votare si computano tra gli assenti".

**Il Presidente:** c'è qualcuno che vuole intervenire? Nessuno. Votiamo per l'approvazione dell'Art. 35 così come adeguato. Chi vuole approvare alzi la mano. All'unanimità dei presenti viene approvato l'Art. 35 così come adeguato.

**Continua il Presidente:** passiamo all'Art 36, anch'esso adeguato. Lo legge sempre il consigliere Miranda Michele.

**Consigliere Michele Miranda:** "Nei casi di motivata urgenza il Consiglio con separata votazione può dichiarare le deliberazioni immediatamente eseguibili ex Art. 134 comma 4 del D. Lgs 267 del 2000. In tal caso la deliberazione produce effetti dalla sua pubblicazione all'albo pretorio".

**Il Presidente:** c'è qualche consigliere che vuole intervenire? Nessuno. Votiamo per alzata di mano per l'approvazione dell'Art. 36. All'unanimità dei presenti viene approvato l'Art. 36.

**Continua il Presidente:** l' Art. 37 non è stato modificato, lo diamo per letto. Qualcuno si oppone? Nessuno. Votiamo per l'approvazione dell'Art. 37 sempre per alzata di mano. All'unanimità dei presenti viene approvato l'Art. 37.

**Continua il Presidente:** Art. 38. Anche l'Art. 38 non è stato adeguato, quindi non è stato modificato. Lo diamo per letto, c'è qualche consigliere che si oppone? Nessuno. Votiamo per alzata di mano per l'approvazione dell'Art. 38. All'unanimità dei presenti viene approvato l'Art. 38.

**Continua il Presidente:** passiamo all'Art. 39, anch'esso non adeguato né modificato. Lo diamo per letto, qualcuno si oppone? Nessuno. Passiamo all'approvazione dell' Art. 39 per alzata di mano. All'unanimità dei presenti viene approvato l'Art. 39.



**Continua il Presidente:** Art. 40. Anche l'Art. 40 non viene modificato, lo diamo per letto. C'è qualche consigliere che vuole intervenire? Nessuno. Votiamo per alzata di mano per l'approvazione dell'Art. 40. Viene approvato all'unanimità dei presenti l' Art. 40.

**Continua il Presidente:** Art. 41. Anche questo articolo non è stato né modificato né adeguato. Lo diamo per letto, qualche consigliere si oppone? Nessuno. Votiamo per alzata di mano per l'approvazione dell'Art. 41. All'unanimità dei presenti viene approvato l'Art. 41.

**Continua il Presidente:** passiamo all'Art. 42 che riguarda le commissioni tecnico-consultive che è stato adeguato. Ne diamo lettura tramite il consigliere Michele Miranda.

**Consigliere Michele Miranda:** "Le commissioni tecnico-consultive sono composte da tecnici ed esperti nominati dal sindaco e/o dalla Giunta Municipale che non siano consiglieri comunali o assessori nel rispetto dei criteri di cui all'Art. 42 comma 2 lett. M del D. Lgs 267 del 2000, nonché ai sensi del successivo Art. 46 del presente Statuto. Esse emanano parere consultivo ma non vincolante per l'amministrazione, devono esprimere perentoriamente parere entro 30 giorni dalla data di trasmissione della proposta da parte del responsabile del procedimento amministrativo, oppure in caso di esplicita richiesta da parte del sindaco nel termine indicato. I tecnici sono figure professionali tipiche, gli esperti possono anche essere figure professionali non tipiche purché o docenti universitari o docenti di istituti di istruzione secondaria di secondo grado in materie attinenti oppure dipendenti pubblici che operano in settori attinenti alle materie da trattare, ovvero cittadini con provata esperienza curriculare. Non possono essere nominati coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'Art. 32 comma 2 del presente Statuto. Alle riunioni delle commissioni tecnico-consultive possono richiedere di partecipare senza diritto di voto gli assessori componenti ed i consiglieri comunali. Il sindaco comunica al Consiglio Comunale i nomi dei designati dandone motivazione. Inoltre può disporre in ogni momento la revoca e/o la riconferma dei componenti le varie commissioni dandone sempre motivata comunicazione al Consiglio Comunale. Le commissioni di cui alla legge 18/3/68 N. 337 commissioni consultiva per la formazione dei parchi per spettacoli viaggianti e circhi equestri, di cui al Testo Unico 15 giugno 1959 N. 393 Art. 23 commissione comunale per la disciplina del servizio pubblico di trasporto persone. Sono presiedute dal sindaco o da suo delegato e composte da esperti nominati con provvedimenti del sindaco. Esse durano in carica per tutta la durata del Consiglio Comunale ed ove insediate decadono automaticamente allo scioglimento del Consiglio Comunale, continuano però a funzionare per l'espletamento dei soli affari correnti nelle more del rinnovo dello stesso. Sono nuovamente ricomposte entro 45 giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio Comunale la commissione edilizia comunale disciplinata dall'apposito regolamento in ossequio alla vigente normativa".

**Il Presidente:** c'è qualche consigliere che vuole intervenire? Nessuno. Passiamo all'approvazione dell'Art. 42 così come è stato adeguato. Votiamo per alzata di mano. All'unanimità dei presenti viene approvato l'Art. 42 così come è stato adeguato.

**Continua il Presidente:** l'Art. 43 che riguarda la conferenza dei capigruppo, non è stato modificato. Lo diamo per letto? Qualcuno si oppone? Nessuno. Votiamo per alzata di mano all'approvazione dell'Art. 43. All'unanimità dei presenti viene approvato l'Art. 43.

**Continua il Presidente:** Art. 44 che riguarda i poteri e prima attuazione delle commissioni consiliari è stato adeguato. Ne diamo lettura.

**Consigliere Michele Miranda:** l'articolo viene così adeguato: "il numero dei componenti i poteri l'organizzazione e il funzionamento delle commissioni consiliari sono disciplinate dal relativo regolamento. E' tassativamente vietata l'attribuzione e/o la delega di poteri deliberativi alle commissioni consiliari, disposizioni contrarie sono nulle e gli atti si considerano non adottati".

**Il Presidente:** c'è qualche consigliere che vuole intervenire? Nessuno. Passiamo alla votazione per alzata di mano per l'approvazione di quest'Art. 44. L'Art. 44 viene approvato così come adeguato all'unanimità dei presenti.

**Continua il Presidente:** l'Art. 45. Anche l'Art. 45 è stato adeguato. Ne diamo lettura sempre il consigliere Miranda Michele.

**Consigliere Michele Miranda:** "Il regolamento del Consiglio Comunale e il regolamento delle commissioni consiliari disciplinano la procedura di formulazione dell'ordine del giorno, le modalità e i termini di convocazione del Consiglio e delle commissioni, la formulazione e consegna degli avvisi di convocazione, le modalità di svolgimento delle sedute, i procedimenti di approvazione degli atti, le ipotesi di maggioranze qualificate di cui all'Art. 35 del presente Statuto, i casi di svolgimento della seduta segreta o delle votazioni o scrutinio segreto, i poteri l'organizzazione e il funzionamento delle commissioni consiliari ed ogni altra nozione utile per il funzionamento dei predetti organismi".

**Il Presidente:** qualche consigliere vuole intervenire? Nessuno. Votiamo per l'approvazione dell'Art. 45 per alzata di mano. All'unanimità dei presenti viene approvato l'Art. 45 così come adeguato.

**Continua il Presidente:** l'Art. 46, anch'esso modificato, ne diamo lettura.

**Consigliere Michele Miranda:** "le nomine di competenza del sindaco, della Giunta o del Consiglio Comunale sono effettuate in base ai criteri di cui all'Art. 42 comma 2 lett. M del D. Lgs 267 del 2000 sempre che approvati dal Consiglio Comunale. Singoli consiglieri possono proporre all'organo competente per la designazione nominativi di tecnici o esperti ritenuti idonei a ricoprire gli incarichi. Ogni candidatura deve essere corredata da apposito e documentata scheda curriculare. Tale scheda deve essere resa di pubblico dominio almeno 7 giorni prima della prevista nomina. I nominati e i designati sono tenuti, su richiesta del Consiglio Comunale, delle commissioni consiliari e delle consulte comunali a presentarsi in audizione presso le commissioni consiliari e ad esibire anche relazioni sull'attività svolta".

**Il Presidente:** c'è qualche consigliere che vuole intervenire? Nessuno. Allora votiamo per alzata di mano per l'approvazione dell'Art. 46. All'unanimità dei presenti viene approvato l'Art. 46.

**Continua il Presidente:** passiamo all'Art. 47, anche esso modificato. Ne diamo lettura, sempre il consigliere Miranda Michele.

**Consigliere Michele Miranda:** "la Giunta è un organo di governo che collabora con il sindaco nell'attuare gli indirizzi generali di governo presentati ed approvati nella prima seduta del Consiglio comunale nonché l'indirizzo politico-amministrativo deliberato dal Consiglio Comunale. La Giunta comunale è composta dal sindaco che la presiede e da un numero di assessori che non deve essere superiore ad un terzo arrotondando aritmeticamente il numero dei consiglieri comunali computando a tal fine il sindaco. Gli assessori sono nominati dal sindaco anche al di fuori dei componenti del Consiglio Comunale fra i cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di consigliere comunale. Non possono far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti e i parenti affini fino al terzo grado del sindaco. Gli stessi non possono essere nominati rappresentanti del Comune, agli assessori è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso enti e istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza del Comune".

**Il Presidente:** c'è qualche consigliere che vuole intervenire? Nessun consigliere vuole intervenire. E' stato suggerito di snellire il comma 2, per evitare questo calcolo numerico, di fare in questo modo: "la Giunta comunale è composta dal sindaco che la presiede e dagli assessori, il cui numero non può essere superiore a quello stabilito dalla legge". Il comma 2 recita in questo modo: "la Giunta comunale è composta dal sindaco che la presiede e da un numero di assessori. . " e fa tutto un calcolo aritmetico; sostituire questo comma 2 in questo modo: "la Giunta comunale è composta dal sindaco che la presiede e dagli assessori, il cui numero non può essere superiore a quello stabilito dalla legge". Siamo tutti d'accordo nel modificare il comma 2 in questo modo? Votiamo prima la modifica del comma 2 per alzata di mano. All'unanimità dei presenti viene accolta la modifica del comma 2. Adesso votiamo per tutto l'Art. 47 così come è stato modificato. Sempre per alzata di mano. All'unanimità dei presenti viene approvato l'Art. 47 così come adeguato e modificato.



**Continua il Presidente:** l'Art. 48 non è stato adeguato, lo diamo per letto? C'è qualche consigliere che si oppone? Nessuno. Allora votiamo l'approvazione dell'Art. 48 per alzata di mano. All'unanimità dei presenti viene approvato l'Art. 48.

**Continua il Presidente:** passiamo all'Art. 49 che è stato invece adeguato.

**Consigliere Michele Miranda:** "la Giunta collabora con il sindaco nell'amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali. Le competenze degli assessori sono determinate o modificate dal sindaco, in particolare la Giunta Comunale: a) svolge tutti gli atti rientranti nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del sindaco, degli organi di decentramento, del segretario generale e dei responsabili degli uffici e dei servizi; b) riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge funzioni propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

**Il Presidente:** qualche consigliere vuole intervenire? Nessuno. Allora votiamo per alzata di mano l'approvazione dell'Art. 49 così come adeguato. All'unanimità dei presenti viene approvato l'Art. 49.

**Continua il Presidente:** l'Art. 50 non è stato adeguato, lo diamo per letto, nessuno si oppone. Allora, votiamo per alzata di mano l'approvazione di questo articolo. All'unanimità dei presenti viene approvato l'Art. 50. Noi abbiamo cercato di portare lo Statuto nella conferenza dei capigruppo per cercare di snellire poi il lavoro nel Consiglio Comunale. Questo non è stato possibile, in conferenza dei capigruppo stabilimmo che portavamo lo Statuto in Consiglio Comunale, ne davamo lettura e quindi eventualmente discutevano le eventuali modifiche. Nello stesso momento avevamo stabilito che avremmo fatto 4 sedute di Consiglio Comunale per lo Statuto nel mese di maggio, discutevano circa 25 articoli per seduta. Io ritengo che considerato che adesso siamo arrivati a 50 articoli, quindi questa è la seconda seduta, noi ci possiamo fermare anche per il rispetto di quanto abbiamo stabilito in conferenza di capigruppo. Voglio fare un'ultima comunicazione prima di chiudere: siccome sempre in conferenza di capigruppo avevamo stabilito che facevamo circa 4 sedute di Consiglio Comunale nel mese di maggio, ma un gruppo di consiglieri ha chiesto, proprio in virtù delle prossime elezioni, di chiudere i lavori del Consiglio Comunale e di riprendere dopo le elezioni, io sono d'accordo, quindi penso che una prossima seduta di Consiglio Comunale, tranne casi urgenti o urgentissimi per cui la dobbiamo convocare, la facciamo dopo le elezioni comunali. La seduta è chiusa.

=====

=====

=====